

ASSEGNO DI CURA



Giunta Regionale

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

anno 2009

**Relazione periodica sull'applicazione
delle Delibere della Giunta Regionale**

n. 1377/1999— Assegno di Cura Anziani

n. 1122/2002— Assegno di Sostegno Disabili

n. 2068/2004— Gravissime Disabilità

cura del Servizio

Governo dell'integrazione socio sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza

A partire dall'anno 2009 è stato attivato per l'assegno di cura anziani (DGR 1378/99) e disabili (DGR 1122/02) il Sistema di Monitoraggio degli Assegni di Cura (SMAC) che prevede un flusso informativo regionale su base individuale, con periodicità semestrale (il primo anno solo annuale), per la rilevazione dell'utenza e degli assegni di cura erogati, al fine di garantire un monitoraggio periodico e strutturato dei percorsi assistenziali attivati a livello locale e finanziati nell'ambito del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza).

Le specifiche del flusso sono riportate nella [Circolare n°17 del 30/10/2009 "Specifiche per il sistema informativo dell'assegno di cura anziani e disabili \(sistema di monitoraggio SMAC\) - Anno 2009"](#).

Tutta la reportistica utilizzata nella presente Relazione fa quindi riferimento alla banca Dati SMAC

Per dare una visione unitaria di tutte le tipologie di assegno di cura erogate a persone non autosufficienti, viene anche proposta una breve analisi dell'utilizzo dell'assegno di cura a favore di persone con gravissima disabilità ai sensi della DGR 2068/04 i cui dati vengono raccolti con il sistema informativo GRAD.

Per alcune delle tabelle contenute nella presente relazione annuale non è stato possibile utilizzare i dati di attività dell'Azienda USL di Imola che, alla data di chiusura del caricamento a sistema, non aveva ancora inviato i dati per l'inserimento nel sistema centrale.

Supervisione, Coordinamento ed impianto metodologico
Servizio Governo dell'integrazione socio sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza

Raffaele Fabrizio

Mauro Mirri

Luigi Mazza

Si ringraziano Valentina Savioli e Maria Antonella Sidoli - Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali - per la qualificata collaborazione prestata.

Documento scaricabile da internet all'indirizzo:
<http://www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/home/anziani/normativa.htm>

INDICE

1	PREMESSA.....	2
---	---------------	---

ASSEGNO DI CURA ANZIANI

2	DATI QUANTITATIVI SULL'UTILIZZO DELL'ASSEGNO DI CURA.....	4
2.1	NUMERO CONTRATTI	4
2.2	LIVELLI DI INTENSITÀ ASSISTENZIALE	4
2.3	PERSONE CHE RICEVONO L'ASSEGNO DI CURA	5
2.3.1	<i>Percentuali di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente</i>	<i>8</i>
2.3.2	<i>Età di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura.....</i>	<i>8</i>
2.3.3	<i>Persone di riferimento</i>	<i>11</i>
2.4	ASSEGNI DI CURA E INDENNITÀ ¹ DI ACCOMPAGNAMENTO	11
2.5	DURATA DEI CONTRATTI IN CONTINUITÀ	14
2.6	ASSEGNO DI CURA E RETE DEI SERVIZI	17
2.6.1	<i>Compresenza di altri servizi.....</i>	<i>17</i>
2.7	TEMPI DI ATTESA.....	19
3	UTILIZZO DELLE RISORSE.....	20
3.1	<i>Il FRNA e l'assegno di cura</i>	<i>21</i>
3.2	<i>Contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura.....</i>	<i>21</i>
3.3	<i>Beneficiari per fascia di ISEE.....</i>	<i>23</i>
4	CONFRONTO TRA ANNI.....	24

ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

5	DATI QUANTITATIVI SULL'UTILIZZO DELL'ASSEGNO DI CURA.....	26
5.1	NUMERO CONTRATTI	26
5.2	LIVELLI DI INTENSITÀ ASSISTENZIALE	26
5.3	PERSONE CHE RICEVONO L'ASSEGNO DI CURA	29
5.4	PERSONE DI RIFERIMENTO	32
5.5	ASSEGNI DI CURA E INDENNITÀ ¹ DI ACCOMPAGNAMENTO	32
5.6	ASSEGNO DI CURA E RETE DEI SERVIZI	33
5.7	DURATA DEI CONTRATTI E TEMPI DI ATTESA	37
5.8	UTILIZZO DELLE RISORSE	41
5.9	CONFRONTO TRA ANNI	42

ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

6	ASSEGNO DI CURA PER LE PERSONE CON GRAVISSIME DISABILITÀ'	44
---	---	----

7	RIEPILOGO GENERALE ANNO 2009 DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO	46
---	--	----

8	ELENCO TABELLE E GRAFICI ASSEGNO ANZIANI	47
---	--	----

1 - PREMESSA

I report di seguito fanno riferimento alla raccolta dati tramite sistema informativo SMAC (sistema di monitoraggio assegno di cura) per l'anno 2009. La raccolta dei contratti di assegno di cura avviene a livello distrettuale/aziendale, su base individuale.

E' necessario infatti sottolineare che per la rilevazione dei dati di attività 2009 non si è più fatto ricorso alla "tradizionale" raccolta di tabelle compilate dalle AUSL e dai Comuni per l'assegno di cura anziani e disabili ma, dal 1/1/2010 è partita la rilevazione SMAC (Sistema di Monitoraggio dell'Assegno di Cura), il cui flusso è gestito in ogni ambito distrettuale dal "soggetto" preposto alla gestione dell'assegno di cura. In questa prima fase di avvio del nuovo sistema si sono registrate, come ovvio, alcune criticità in parte imputabili ad aspetti più prettamente "tecnici" del sistema, e in parte riconducibili a difficoltà dei vari referenti nella gestione delle nuove procedure e nel non diffuso utilizzo di gestionali informatizzati nelle AUSL e negli Uffici di Piano. Alcune situazioni di "sofferenza" sono infatti derivate dalla raccolta e dal caricamento manuale dei dati, a differenza invece di quelle realtà che hanno potuto usufruire di gestionali già collaudati e dell'inserimento in automatico dei dati richiesti.

In questa prima fase di avvio del nuovo sistema di rilevazione sono pertanto emerse, proprio su questo aspetto particolare, alcune criticità che non hanno consentito ad alcune realtà di rispettare le scadenze della rilevazione. In particolare l'ambito territoriale di Imola non è riuscito a fornire i dati di attività complessivi entro i termini prefissati sia per l'area anziani che per quella disabili. Già a partire dalla prima scadenza del 2010 (1° semestre) potranno certamente essere utilizzati dati più complessivi e coerenti. Tuttavia, si sono potute completare alcune tabelle con dati di attività che sono stati forniti dall'AUSL di Imola separatamente dal sistema SMAC. Queste tabelle sono le n. 1 - 2 - 3 - 3bis - 4 - 4 bis - 17 - 18 e il grafico n. 1

Inoltre, si sottolinea che una minima parte dei contratti non risultano presenti in banca dati per errori anagrafici che non consentono la tracciabilità del beneficiario all'interno della NAAR (nuova anagrafe assistiti regionale) o mancanza degli elementi fondamentali che costituiscono un contratto di assegno di cura.

Delibera Giunta Regionale n. 1377/1999
Assegno di Cura Anziani

2 - Dati quantitativi sull'utilizzo dell'assegno di cura anziani

2.1 Numero contratti

Rispetto all'anno 2008, che registra un totale beneficiari pari a 22.985, per l'anno 2009 si riscontra un leggero aumento dei beneficiari (23.241 con un incremento di + 256) e dei relativi contratti di assegno, con percentuali variabili da azienda ad azienda.

E' da notare come la crescita del numero di utenti con assegno abbia coinciso con l'avvio del Fondo regionale per la non autosufficienza (2007) mentre ad oggi, con risorse rilevanti ormai consolidate a sistema, sono venute a strutturarsi anche importanti fasi della gestione del servizio come, appunto, la capacità di presa in carico. E' comunque da notare che il numero di utenti con assegno è da mettere in relazione anche con l'aumento delle giornate di erogazione dell'assegno – passate dalle 246 giornate/anno nel 2008 alle 280 giornate/anno del 2009 e con la conferma della significativa percentuale di contratti con durata oltre i 12 mesi che si mantiene intorno al 26% del totale dei contratti.

TAB. 1

NUMERO CONTRATTI ATTIVI AL 31/12 PER LIVELLO ASSISTENZIALE
(valori assoluti e percentuali)

	Livello assistenziale						TOTALE	
	Elevato		Alto		Medio		Assegni	%
	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%		
PIACENZA	294	24,18	778	63,98	144	11,84	1.216	100
PARMA	351	19,29	1.244	68,35	225	12,36	1.820	100
REGGIO EMILIA	339	23,12	982	66,98	145	9,89	1.466	100
MODENA	361	25,21	727	50,77	344	24,02	1.432	100
BOLOGNA	816	16,96	3.355	69,75	639	13,28	4.810	100
IMOLA	91	14,24	491	76,84	57	8,92	639	100
FERRARA	128	13,16	736	75,64	109	11,20	973	100
RAVENNA	423	34,03	752	60,50	68	5,47	1.243	100
FORLÌ	125	15,04	569	68,47	137	16,49	831	100
CESENA	101	12,82	595	75,51	92	11,68	788	100
RIMINI	324	25,29	652	50,90	305	23,81	1.281	100
TOTALE REGIONALE	3.353	20,32	10.881	65,95	2.265	13,73	16.499	100

2.2 Livelli di intensità assistenziale

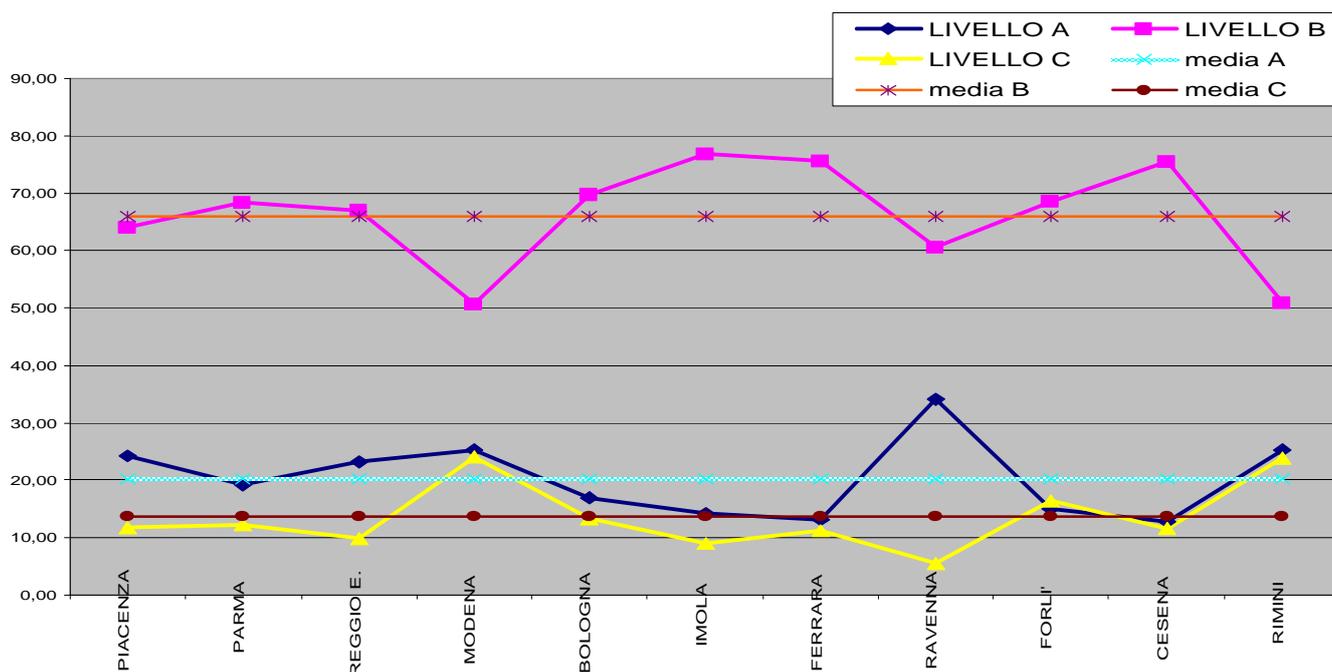
Anche nel 2009 si conferma il generalizzato utilizzo di tutti e tre i livelli assistenziali previsti. La distribuzione per livello assistenziale è analizzata facendo riferimento ai contratti in essere alla fine dell'anno. La maggior parte dei contratti (65,95%) è di livello di media intensità, mentre il livello più elevato (A, 20,32%) e moderato (C, 13,73%) si attestano intorno ai valori dello scorso anno, confermando una sostanziale stabilità. La conferma di un elevato numero di contratti del livello A conferma anche le indicazioni contenute nella Direttiva 1377 a testimonianza di una sempre maggiore capacità di presa in carico dei Servizi di utenti con la necessità di un'elevata intensità assistenziale.

I risultati relativi al livello A, infatti, si attestano sul valore del 20,32 % (+ 1% rispetto al 2008) con ben 5 Aziende USL che superano il valore medio regionale (Ravenna 34%) e 6 Aziende USL che invece fanno registrare un valore inferiore alla media regionale. Per quanto riguarda il confronto tra Aziende USL, nel 2009 le AUSL di Imola, Ferrara e Cesena registrano il valore più elevato nel livello B (oltre il 75,5%) mentre il valore più basso è ancora quello dell'Azienda USL di Modena (50,77%). Rispetto alla media regionale del livello moderato (C) gli scostamenti più significativi in

aumento dalle medie regionali si registrano nelle Aziende USL di Modena, Forlì e Rimini, con valori, rispettivamente, di 24,02%, 16,5% e 23,81%. A fronte della necessità che tutte le realtà per le quali sono stati rilevati valori inferiori alle medie regionali verifichino la correttezza delle valutazioni di attribuzione dei livelli, dovranno essere valutate attentamente in un periodo più lungo tali variazioni con riferimento alle modifiche apportate dalla normativa regionale (delibera n. 2686/04) che, nel rispetto delle finalità dello strumento, ha come obiettivo proprio la necessità di assicurare maggiore coerenza e omogeneità nelle valutazioni. L'omogeneità di tali risultati è da attendersi nel medio-lungo periodo.

2.3 Persone che ricevono l'assegno di cura.

GRAF. 1 % livelli assistenziali per Azienda USL



Nella Tabella 2 sono riportati i dati riferiti alle persone che hanno usufruito dell'assegno di cura nel corso dell'anno, mentre nella Tabella 3 sono invece riportate le giornate per le quali sono stati concessi gli assegni. Il numero complessivo delle giornate è aumentato rispetto al 2008 di oltre 625.000 giornate/assegno, con una durata media dei contratti di 280 giornate (+34 giornate di media rispetto allo scorso anno), con tre AUSL che non raggiungono almeno il valore medio regionale. E' tuttavia opportuno ribadire ancora una volta che i Distretti delle Aziende USL che registrano valori inferiori alla media regionale debbono impegnarsi a garantire maggiore continuità ai contratti evitando la rotazione degli stessi.

Per quanto riguarda il dato sui giorni/assegni concessi nell'anno vi è da segnalare che oltre il 73% dei contratti si riferisce a situazioni che hanno la compresenza dell'indennità di accompagnamento.

TAB. 2: BENEFICIARI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e percentuali)

	Livello assistenziale						TOTALE	
	Elevato		Alto		Medio			
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	% su pop. =>75 al 2009
PIACENZA	348	25,38	869	63,38	154	11,23	1.371	3,9
PARMA	529	19,81	1.798	67,32	344	12,88	2.671	5,3
REGGIO E.	514	22,76	1.516	67,14	228	10,10	2.258	4,3
MODENA	438	23,02	880	46,24	585	30,74	1.903	2,6
BOLOGNA	1.266	19,62	4.444	68,88	742	11,50	6.452	6,2
IMOLA	134	15,90	641	76,04	68	8,07	843	5,6
FERRARA	183	13,68	985	73,62	170	12,71	1.338	2,9
RAVENNA	714	24,56	1.687	58,03	506	17,41	2.907	6,1
FORLÌ	178	15,63	739	64,88	222	19,49	1.139	5,1
CESENA	141	14,39	726	74,08	113	11,53	980	4,7
RIMINI	359	26,03	705	51,12	315	22,84	1.379	4,5
TOTALE RER	4.804	20,67	14.991	64,50	3.446	14,83	23.241	4,7

TAB. 3: GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE E PER PRESENZA DI ALTRA INDENNITA' (valori assoluti)

	Altra indennità			TOTALE
	Sì	% su totale	No	
PIACENZA	229.375	55,08	187.063	416.438
PARMA	549.589	81,5	128.522	678.111
REGGIO EMILIA	462.721	85,91	75.917	538.638
MODENA	304.035	53,47	264.544	568.579
BOLOGNA	1.259.489	72,41	479.859	1.739.348
IMOLA	n.d.	n.d.	n.d.	233.666
FERRARA	359.314	81,35	82.397	441.711
RAVENNA	524.889	80,13	130.186	655.075
FORLÌ	269.653	80,70	64.471	334.124
CESENA	227.201	82,76	47.343	274.544
RIMINI	246.567	63,12	144.057	390.624
TOTALE REGIONALE	4.432.833	73,43	1.604.359	6.270.858

TAB. 3 bis:
DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI PER BENEFICIARIO (valori assoluti)

	Durata media
PIACENZA	304
PARMA	284
REGGIO EMILIA	240
MODENA	299
BOLOGNA	270
IMOLA	277
FERRARA	330
RAVENNA	225
FORLÌ	293
CESENA	280
RIMINI	283
TOTALE REGIONALE	280

TAB. 4:
CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA AL ATTIVI AL 31/12/2009 E % SU TOT. CONTRATTI NELL'ANNO

	N.	% su tot. contratti nell'anno
PIACENZA	1.216	81,72
PARMA	2.096	70,64
REGGIO EMILIA	1.466	52,70
MODENA	1.432	60,24
BOLOGNA	4.810	45,77
IMOLA	639	n.d.
FERRARA	973	40,61
RAVENNA	1.243	28,70
FORLÌ	831	69,08
CESENA	788	77,56
RIMINI	1.281	92,76
TOTALE REGIONALE	16.775	55,59

Per quanto riguarda la distribuzione dei movimenti per Azienda dei contratti per livello assistenziale (Tab. 4 bis) è necessario sottolineare come il numero degli assegni attivi al 31/12 non sia il semplice risultato aritmetico dei movimenti in entrata e in uscita avvenuto nel corso dell'anno rispetto al numero dei contratti attivi al 1/1, quanto piuttosto la risultante di una più opportuna pulizia del dato, e cioè:

ATTIVI ALL'1/1 = contratti attivi all'1/1 compresi tutti i contratti che iniziano il 01/01

NUOVI = nuovi contratti attivati nel corso dell'anno 2009

CESSATI = contratti chiusi nel corso dell'anno 2009

ATTIVI AL 31/12 = contratti attivi al 31/12, compresi tutti i contratti che terminano il 31/12

TAB. 4 bis:

CONTRATTI DI ASSEGNO: DISTRIBUZIONE DEI MOVIMENTI PER AZIENDA (valori assoluti)

		Assegni all'1/1	Nuovi assegni	Assegni cessati	Assegni al 31/12
PIACENZA	Elevato	273	118	88	294
	Alto	663	280	138	778
	Medio	150	45	46	144
	TOTALE	1.086	443	272	1.216
PARMA	Elevato	381	238	180	351
	Alto	1.108	880	555	1.244
	Medio	176	204	124	225
	TOTALE	1.665	1.322	859	1.820
REGGIO EMILIA	Elevato	276	480	265	339
	Alto	860	1.569	820	982
	Medio	143	254	157	145
	TOTALE	1.279	2.303	1.242	1.466
MODENA	Elevato	388	271	170	361
	Alto	744	705	420	727
	Medio	455	392	331	344
	TOTALE	1.587	1.368	921	1.432
BOLOGNA	Elevato	803	1.251	933	816
	Alto	3.344	5.552	4.146	3.355
	Medio	516	937	621	639
	TOTALE	4.663	7.740	5.700	4.810
IMOLA	TOTALE	634	209	204	639
FERRARA	Elevato	216	249	211	128
	Alto	1.191	1.288	1.029	736
	Medio	187	214	183	109
	TOTALE	1.594	1.751	1.423	973
RAVENNA	Elevato	482	665	668	423
	Alto	1.271	1.410	1.794	752
	Medio	384	395	626	68
	TOTALE	2.137	2.470	3.088	1.243
FORLÌ	Elevato	153	25	53	125
	Alto	630	117	178	569
	Medio	249	29	140	137
	TOTALE	1.032	171	371	831
CESENA	Elevato	118	29	45	101
	Alto	557	199	154	595
	Medio	80	41	29	92
	TOTALE	755	269	228	788
RIMINI	Elevato	257	101	35	324
	Alto	448	258	54	652
	Medio	186	130	11	305
	TOTALE	891	489	100	1.281
TOTALE REGIONALE		17.323	18.535	14.408	16.499

2.3.1 Percentuali di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente

Ricordando che sono molte le variabili che influenzano il grado di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente nei diversi ambiti aziendali, viene ad essere ancora confermata l'incidenza relativa alla diversa articolazione della rete dei servizi, alle diverse strutture familiari, alla diversa durata dei contratti, alla diversa distribuzione dei livelli assistenziali, alla diversa percentuale di utenti con assegno di accompagnamento ed anche, ma non solo, all'entità delle risorse impiegate.

E' quindi da considerare ancora con la dovuta attenzione e cautela il riferimento alla popolazione anziana residente (% di anziani che ricevono in un anno l'assegno di cura rispetto al totale della popolazione anziana =>75 anni), cercando di evitare ogni erronea semplificazione.

Nel caso di un'alta percentuale di copertura della popolazione =>75 anni, a volte è possibile riferire questo fatto essenzialmente ad una impropria rotazione (a volte predefinita) dei destinatari degli assegni di cura. E' sufficiente verificare la durata in continuità dei contratti per "controllare" questo aspetto. A livello regionale gli anziani che hanno ricevuto l'assegno di cura nel corso del 2009 corrispondono al 4,7 % della popolazione >75 anni, dato conferma lo stesso dato dell'anno precedente.

La tabella 2 evidenzia le differenze tra Aziende USL (soltanto le Aziende USL di Piacenza, Modena, Ferrara (e di poco, ma anche quelle di Reggio Emilia e di Rimini), risultano al di sotto della media regionale, mentre le Aziende USL di Bologna e Ravenna registrano un valore superiore al 6%), che possono essere correttamente analizzate, come detto, solo in relazione alle diverse articolazioni locali della rete dei servizi e delle diverse scelte operate a livello distrettuale.

2.3.2 Età di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura

Sulla base della rilevazione dei dati per età (dati relativi alla totalità delle persone che hanno usufruito di almeno un contratto nel corso dell'anno) il 68,6% di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura ha più di 80 anni (- 4,4% rispetto al 2008), il 16,36% un'età compresa tra i 75 ed i 79 anni (+ 1,5% sul 2008) e il 15,08% un'età inferiore a 75 anni (+ 3% sul 2008).

Analizzando il numero dei beneficiari dell'assegno per le specifiche classi di età, Ben 5 AUSL registrano valori % di persone con oltre 80 anni che si discostano significativamente dalla media regionale, mentre l'AUSL di Modena registra il valore più basso con il 61,49%.

Rispetto al totale dei contratti sottoscritti nell'anno (Tab. 6) , il 48,57 % è rappresentato da ultraottantacinquenni con livello di intensità assistenziale medio (B), il 33,41% da ultraottantacinquenni con livello di intensità moderato (C), e il 45,7% da ultraottantacinquenni con livello di intensità assistenziale elevato (A). Gli anziani in età compresa tra 75 e 79 anni con livello di intensità assistenziale medio (B) rappresentano circa il 16% del totale, mentre sia nel livello A che nel livello C si riscontra quasi la medesima percentuale (15% circa). Il quadro che ne risulta sembra confermare la situazione rilevata nell'anno precedente.

TAB. 5: BENEFICIARI PER CLASSI DI ETÀ (valori assoluti e percentuali)

	Classi d'età												Totale beneficiari
	Fino a 64		65 - 69		70 - 74		75 - 79		80 - 84		85 e oltre		
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	
PIACENZA	11	0.80	100	7.29	129	9.41	208	15.17	310	22.61	613	44.71	1.371
PARMA	74	2.77	121	4.53	249	9.32	405	15.16	627	23.47	1.195	44.74	2.671
REGGIO E.	30	1.33	91	4.03	179	7.93	331	14.66	550	24.36	1.077	47.70	2.258
MODENA	57	3.00	96	5.04	223	11.72	345	18.13	483	25.38	699	36.73	1.903
BOLOGNA	115	1.78	266	4.12	533	8.26	1.008	15.62	1.504	23.31	3.026	46.90	6.452
FERRARA	25	1.87	60	4.48	111	8.30	246	18.39	353	26.38	543	40.58	1.338
RAVENNA	36	1.24	101	3.47	217	7.46	440	15.14	691	23.77	1.422	48.92	2.907
FORLÌ	9	0.79	26	2.28	64	5.62	229	20.11	308	27.04	503	44.16	1.139
CESENA	18	1.84	56	5.71	86	8.78	175	17.86	235	23.98	410	41.84	980
RIMINI	4	0.29	120	8.70	171	12.40	277	20.09	375	27.19	432	31.33	1.379
TOTALE RER	379	1.69	1.037	4.63	1.962	8.76	3.664	16.36	5.436	24.27	9.920	44.29	22.398

TAB. 6

CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA EROGATI NELL'ANNO PER LIVELLO ASSISTENZIALE E CLASSI DI ETÀ
 (valori assoluti e percentuali)

Livello assistenziale													
Elevato													
Fino a 64		65 - 69		70 - 74		75 - 79		80 - 84		85 e oltre		TOTALE Liv. A	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
PIACENZA	2	0,52	28	7,33	25	6,54	56	14,66	81	21,2	190	49,74	382
PARMA	21	3,59	27	4,62	42	7,18	89	15,21	151	25,81	255	43,59	585
REGGIO E	9	1,45	23	3,72	56	9,05	90	14,54	118	19,06	323	52,18	619
MODENA	28	5,26	32	6,02	58	10,9	94	17,67	137	25,75	183	34,4	532
BOLOGNA	84	4,8	86	4,92	157	8,98	237	13,55	377	21,56	808	46,2	1.749
FERRARA	20	5,9	17	5,01	45	13,27	66	19,47	56	16,52	135	39,82	339
RAVENNA	22	2,02	41	3,76	76	6,97	146	13,38	213	19,52	593	54,35	1.091
FORLÌ	3	1,69	7	3,93	9	5,06	25	14,04	47	26,4	87	48,88	178
CESENA	9	6,16	12	8,22	21	14,38	30	20,55	29	19,86	45	30,82	146
RIMINI	.	.	34	9,47	46	12,81	65	18,11	97	27,02	117	32,59	359
TOTALE RER	198	3,31	307	5,13	535	8,95	898	15,02	1.306	21,84	2.736	45,75	5.980

Livello assistenziale													
Alto													
Fino a 64		65 - 69		70 - 74		75 - 79		80 - 84		85 e oltre		TOTALE Liv. B	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
PIACENZA	7	0,76	57	6,22	89	9,72	131	14,3	208	22,71	424	46,29	916
PARMA	49	2,47	82	4,13	179	9,01	295	14,85	455	22,91	926	46,63	1.986
REGGIO E	16	0,86	79	4,26	137	7,39	238	12,84	464	25,03	920	49,62	1.854
MODENA	25	2,16	34	2,94	98	8,48	183	15,84	294	25,45	521	45,11	1.155
BOLOGNA	80	1,07	277	3,69	577	7,69	1.076	14,34	1.721	22,94	3.770	50,26	7.501
FERRARA	17	0,96	75	4,25	115	6,52	284	16,09	466	26,4	808	45,78	1.765
RAVENNA	26	1,02	81	3,18	157	6,17	364	14,3	566	22,23	1.352	53,1	2.546
FORLÌ	5	0,67	16	2,14	45	6,02	147	19,68	188	25,17	346	46,32	747
CESENA	9	1,2	35	4,67	53	7,08	127	16,96	183	24,43	342	45,66	749
RIMINI	3	0,42	53	7,51	76	10,76	126	17,85	180	25,5	268	37,96	706
TOTALE RER	237	1,19	789	3,96	1.526	7,66	2.971	14,91	4.725	23,71	9.677	48,57	19.925

Livello assistenziale													
Medio													
Fino a 64		65 - 69		70 - 74		75 - 79		80 - 84		85 e oltre		TOTALE Liv. C	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
PIACENZA	2	1,05	18	9,47	22	11,58	39	20,53	45	23,68	64	33,68	190
PARMA	17	4,29	29	7,32	53	13,38	74	18,69	88	22,22	135	34,09	396
REGGIO E	8	2,59	15	4,85	36	11,65	72	23,3	82	26,54	96	31,07	309
MODENA	10	1,45	46	6,67	114	16,52	156	22,61	168	24,35	196	28,41	690
BOLOGNA	18	1,43	52	4,13	127	10,08	279	22,14	313	24,84	471	37,38	1.260
FERRARA	2	0,68	7	2,4	39	13,36	74	25,34	87	29,79	83	28,42	292
RAVENNA	5	0,72	21	3,03	61	8,79	124	17,87	205	29,54	278	40,06	694
FORLÌ	2	0,72	3	1,08	13	4,68	61	21,94	86	30,94	113	40,65	278
CESENA	1	0,83	11	9,09	17	14,05	26	21,49	30	24,79	36	29,75	121
RIMINI	1	0,32	33	10,44	50	15,82	86	27,22	99	31,33	47	14,87	316
TOTALE RER	66	1,45	235	5,17	532	11,7	991	21,8	1.203	26,46	1.519	33,41	4.546

Livello assistenziale													
Fino a 64		65 - 69		70 - 74		75 - 79		80 - 84		85 e oltre		TOTALE Contratti	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
TOTALE RER	501	1,65	1.331	4,37	2.593	8,52	4.860	15,96	7.234	23,76	13.932	45,75	30.451

2.3.3 Persone di riferimento

La disponibilità dei dati sulla convivenza o meno dei familiari (o conoscenti) che garantiscono il lavoro di cura a domicilio, pur in mancanza dei dati dell'AUSL di Imola (tab. 7), fa registrare - rispetto ai dati dello scorso anno - un deciso aumento (+ 12,4%) della percentuale dei NON conviventi, che passa dal 58,61% del 2008 al 71% del 2009, mentre il dato dei familiari che garantiscono la cura e che convivono con l'anziano scende dal 41,39% del 2008 al 29% del 2009 (- 12,39%). Mentre sembra confermarsi ancora l'esistenza di una forte correlazione tra convivenza e "livello assistenziale", si rileva il forte calo percentuale del dato dei "CONVIVENTI" che dal 2006 al 2008 ha fatto registrare una diminuzione di ben il 28,5%. E' una tendenza che, ovviamente, dovrà essere attentamente monitorata nei prossimi tempi. Si registrano in particolare i dati delle Aziende USL di Ferrara, Ravenna e Cesena che, oltre ad essere nettamente più alti della media regionale, rappresentano il 100% di tutte le situazioni. Le AUSL di Piacenza, Modena e Rimini, registrano invece valori al di sotto del 50%.

TAB. 7

BENEFICIARI CON FAMILIARI CONVIVENTI (valori assoluti e percentuali)

	Familiari conviventi				TOTALE
	Sì		No		
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari
PIACENZA	774	56	597	44	1.371
PARMA	1.320	49	1.351	51	2.671
REGGIO EMILIA	661	29	1.597	71	2.258
MODENA	1.139	60	764	40	1.903
BOLOGNA	1.840	29	4.612	71	6.452
FERRARA	.	.	1.338	100	1.338
RAVENNA	17	1	2.890	99	2.907
FORLÌ	106	9	1.033	91	1.139
CESENA	.	.	980	100	980
RIMINI	717	52	662	48	1.379
TOTALE REGIONALE	6.574	29	15.824	71	22.398

2.4 Assegni di cura e indennità di accompagnamento

I contratti attivi a 31.12.2009 concessi a persone che godono dell'indennità di accompagnamento, e perciò ridotti, risultano essere n. 11.412 (+343) pari al 72% (+2%) dei contratti attivi alla fine dell'anno (nel 2008 era il 70%).

Il grafico 2 offre la possibilità di valutare il quadro d'insieme a livello Aziendale dal quale, analogamente agli anni precedenti, sono rilevabili differenze significative: 6 Aziende USL presentano valori intorno o superiori alla media regionale, 4 Aziende USL (Modena e Rimini) presentano valori significativamente al di sotto della media regionale.

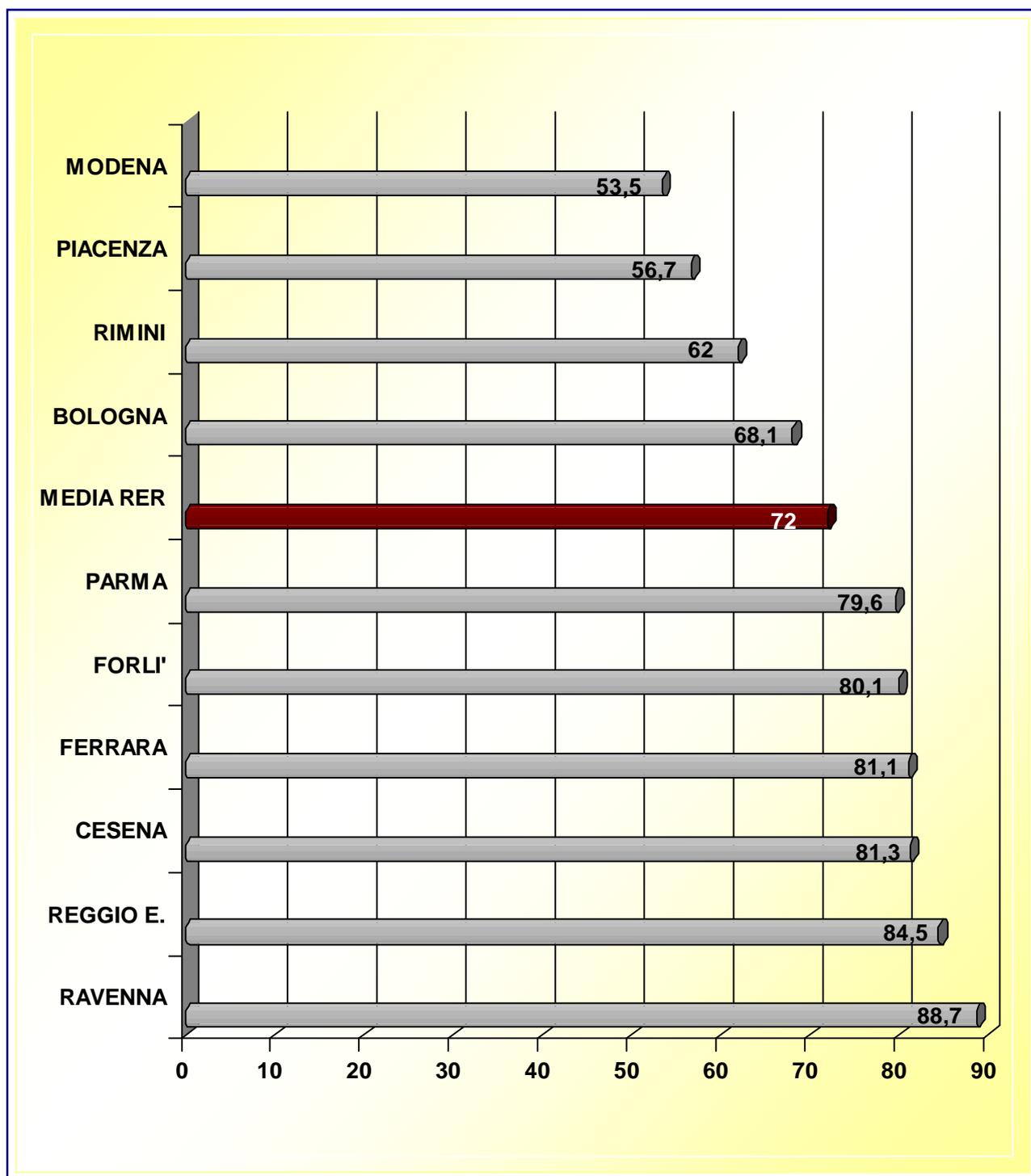
Tale dato influenza conseguentemente, come ovvio, ogni valutazione sul livello di diffusione e di copertura dell'assegno di cura nei diversi ambiti territoriali.

Rispetto ai tre livelli di intensità assistenziale (vedi tabella 8) si nota come gli assegni ridotti per la presenza dell'indennità di accompagnamento rappresentano il 91,7% degli assegni del livello A (+3,7%), l'80 del livello B (+0,1%) ed il 5,1 del livello C (-5,3%). Tale distribuzione è logicamente correlata ai livelli di gravità.

Dopo l'applicazione delle novità introdotte dalla Del. G.R. 122/07 (si ricorda che non possono più essere concessi assegni di cura di livello C a soggetti che percepiscono l'indennità di accompagnamento), pur valutando un calo progressivo negli ultimi due anni del dato relativo al livello C con accompagnamento, sembra necessario un approfondimento della situazione per valutare il numero di anziani con assegno ridotto che dovrebbero rappresentare tutte situazioni per le quali effettivamente non è stato riscontrato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento.

GRAF. 2 :

% ASSEGNI CON INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO SU ASSEGNI ATTIVI AL 31.12.2009



TAB. 8

CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON INDENNITÀ D'ACCOMPAGNAMENTO ATTIVI AL 31/12/2009 PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e percentuali)

CONTRATTI ATTIVI AL 31/12				LIVELLO ELEVATO A			LIVELLO ALTO B			LIVELLO MEDIO C		
AUSL	N° Totale contratti attivi al 31/12	n. contratti attivi al 31/12 con indennità Accomp.	% contratti attivi al 31/12 con indennità Accomp.	n.° contratti livello A attivi al 31/12	n. contratti LIV. A con indennità Accomp.	% liv.A	n.° contratti livello B attivi al 31/12	n. contratti LIV. B con indennità Accomp.	% liv. B	n.° contratti livello C attivi al 31/12	n. contratti LIV. C con indennità Accomp.	% liv. C
PIACENZA	1.216	689	56,7	294	211	71,8	778	454	58,4	144	24	16,7
PARMA	1.820	1.449	79,6	351	345	98,3	1.244	1.100	88,4	271	4	1,8
REGGIO E.	1.466	1.239	84,5	339	336	99,1	982	878	89,4	145	25	17,2
MODENA	1.432	766	53,5	361	281	77,8	727	463	63,7	344	22	6,4
BOLOGNA	4.810	3.277	68,1	816	748	91,7	3.355	2.527	75,3	639	2	0,3
FERRARA	973	789	81,1	128	124	96,9	736	665	90,4	109	0	0
RAVENNA	1.243	1.102	88,7	423	421	99,5	752	681	90,6	68	0	0
FORLI'	831	666	80,1	125	125	100,0	569	530	93,1	137	11	8
CESENA	788	641	81,3	101	96	95,0	595	541	90,9	92	4	4,3
RIMINI	1281	794	62,0	324	304	93,8	652	468	71,8	305	22	7,2
TOTALE	15.860	11.412	72,0	3.262	2.991	91,7	10.390	8.307	80,0	2.254	114	5,1

2.5 Durata dei contratti in continuità

La valutazione degli aspetti correlati alla durata dei contratti per l'assegno di cura richiede una lettura ed una attenzione particolare sulla base delle diverse articolazioni locali della rete dei servizi e delle diverse scelte operate a livello distrettuale. In questi ultimi anni è stato possibile definire più puntualmente il dato riguardante la "durata in continuità" di tutti gli assegni goduti nel corso dell'anno e le Aziende USL hanno conseguentemente fornito in modo complessivo tale dato. E' evidente quindi come il dato disponibile rappresenti un valido indicatore di tendenza della continuità e della durata dell'assegno di cura ma, anche, che non può essere preso come riferimento assoluto. Questo, inoltre, sembra essere un indicatore sottostimato rispetto alla realtà per tutti i contratti attivi alla fine dell'anno, dal momento che presumibilmente tali contratti hanno una durata maggiore. La situazione che scaturisce a questo riguardo per il 2009, viene a confermare una ormai consolidata differenziazione dell'assegno di cura, che si qualifica sempre più nella direzione degli obiettivi strategici indicati dalla direttiva regionale.

I dati delle tabelle 9 e 10 si riferiscono alla totalità dei contratti stipulati, considerando sempre, però, l'assenza dei dati di Imola.

A livello regionale, rispetto al 2008, crescono percentualmente i contratti con durata fino a 1 anno, mentre è da registrare una diminuzione percentuale dei contratti con durata sicuramente superiore a 1 anno, in particolare di quelli con durata superiore a i 18 mesi. Questa situazione obbliga ad attente valutazioni complessive su quelle situazioni locali che hanno segnalato i dati di maggior rilievo su questo aspetto. E' necessario assicurare una maggiore continuità di intervento, una più elevata integrazione con gli altri servizi della rete e una maggiore omogeneità nell'utilizzo dello strumento. Questo fatto permette di mettere ulteriormente in risalto l'utilizzo articolato dell'assegno di cura per accompagnare in modo personalizzato i diversi percorsi assistenziali.

Per quanto riguarda in particolare il dato sulla durata dei contratti oltre i 18 mesi, sono da evidenziare alcune situazioni che necessitano di un approfondimento. Si tratta di situazioni dove la diminuzione percentuale è risultata decisamente forte (es: Reggio Emilia con oltre il 22%) ma, soprattutto, di situazioni che non hanno proprio attivato contratti di tale durata. Si tratta in particolare delle Aziende di Bologna, Ferrara e Ravenna, che fanno anche registrare valori estremamente bassi anche nei contratti con durata dai 12 ai 18 mesi.

Di converso, è da segnalare il marcato aumento dei contratti oltre i 18 mesi dell'Azienda di Forlì (con oltre il 51% delle situazioni) e dell'Azienda di Parma che migliora, seppur di poco, il dato dell'anno precedente.

TAB. 9

BENEFICIARI DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER CLASSI DI DURATA - (valori assoluti e percentuali)

	Durata Contratti										TOTALE Beneficiari
	fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	
PIACENZA	133	9,70	143	10,43	196	14,30	216	15,75	683	49,82	1.371
PARMA	293	10,97	293	10,97	792	29,65	176	6,59	1.117	41,82	2.671
REGGIO EMILIA	550	24,36	471	20,86	1.123	49,73	20	0,89	94	4,16	2.258
MODENA	207	10,88	286	15,03	673	35,37	129	6,78	608	31,95	1.903
BOLOGNA	1.446	22,41	1.479	22,92	3.525	54,63	2	0,03	.	.	6.452
FERRARA	252	18,83	306	22,87	779	58,22	1	0,07	0	0,00	1.338
RAVENNA	527	18,13	846	29,10	1.530	52,63	4	0,14	.	.	2.907
FORLÌ	100	8,78	64	5,62	99	8,69	291	25,55	585	51,36	1.139
CESENA	128	13,06	43	4,39	134	13,67	156	15,92	519	52,96	980
RIMINI	124	8,99	142	10,30	254	18,42	189	13,71	670	48,59	1.379
TOTALE REGIONALE	3.760	16,79	4.073	18,18	9.105	40,65	1.184	5,29	4.276	19,09	22.398

TAB. 9 bis

DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON IMPORTI - (valori assoluti)

	Indennità d'accompagnamento				TOTALE	
	Sì		No		Giornate medie	Importo medio
	Giornate medie	Importo medio	Giornate medie	Importo medio		
PIACENZA	284	1.592	275	4.667	280	2.999
PARMA	261	1.514	222	3.249	252	1.888
REGGIO EMILIA	201	1.137	181	2.664	198	1.372
MODENA	256	1.481	224	3.466	240	2.471
BOLOGNA	168	963	159	2.455	165	1.392
FERRARA	187	1.041	172	2.532	184	1.339
RAVENNA	156	936	134	1.910	151	1.155
FORLÌ	281	1.456	264	3.670	278	1.905
CESENA	277	1.545	240	3.543	270	1.932
RIMINI	288	1.749	274	4.095	283	2.642
TOTALE REGIONALE	203	1.163	193	2.952	201	1.656

TAB. 10

DURATA DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA EROGATI NELL'ANNO
PER LIVELLO ASSISTENZIALE E CLASSI DI ETÀ

(valori assoluti e percentuali)

	Livello assistenziale Elevato										TOTALE Liv. A
	Fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
PIACENZA	31	8,12	57	14,92	46	12,04	57	14,92	191	50	382
PARMA	55	10,30	38	7,12	153	28,65	36	6,74	252	47,19	534
REGGIO E	154	24,88	100	16,16	298	48,14	20	3,23	47	7,59	619
MODENA	61	11,47	56	10,53	190	35,71	41	7,71	184	34,59	532
BOLOGNA	375	21,44	342	19,55	1.031	58,95	1	0,06	.	.	1.749
FERRARA	71	20,94	61	17,99	150	44,25	39	11,5	18	5,31	339
RAVENNA	211	19,34	249	22,82	631	57,84	1.091
FORLÌ	18	10,11	10	5,62	18	10,11	54	30,34	78	43,82	178
CESENA	9	6,16	4	2,74	22	15,07	17	11,64	94	64,38	146
RIMINI	20	5,57	42	11,7	47	13,09	42	11,7	208	57,94	359
TOTALE RER	1.005	16,95	959	16,17	2.586	43,62	307	5,18	1.072	18,08	5.980

	Livello assistenziale Alto										TOTALE Liv. B
	Fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
PIACENZA	98	10,7	67	7,31	137	14,96	152	16,59	462	50,44	916
PARMA	181	10,02	207	11,46	540	29,88	118	6,53	761	42,11	1.807
REGGIO E	380	20,5	369	19,9	1.032	55,66	30	1,62	43	2,32	1.854
MODENA	128	11,08	218	18,87	495	42,86	58	5,02	256	22,16	1.155
BOLOGNA	1.110	14,8	2.118	28,24	4.269	56,91	4	0,05	.	.	7.501
FERRARA	257	14,56	384	21,76	838	47,48	156	8,84	130	7,37	1.765
RAVENNA	283	11,12	687	26,98	1.573	61,78	3	0,12	.	.	2.546
FORLÌ	64	8,57	40	5,35	69	9,24	189	25,3	385	51,54	747
CESENA	102	13,62	33	4,41	96	12,82	121	16,15	397	53	749
RIMINI	72	10,2	69	9,77	137	19,41	106	15,01	322	45,61	706
TOTALE RER	2.675	13,55	4.192	21,23	9.186	46,52	937	4,75	2.756	13,96	19.746

	Livello assistenziale Medio										TOTALE Liv. C
	Fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
PIACENZA	5	2,63	25	13,16	18	9,47	10	5,26	132	69,47	190
PARMA	59	16,86	51	14,57	106	30,29	25	7,14	109	31,14	350
REGGIO E	56	18,12	73	23,62	163	52,75	8	2,59	9	2,91	309
MODENA	60	8,7	146	21,16	265	38,41	33	4,78	186	26,96	690
BOLOGNA	206	16,35	333	26,43	721	57,22	1.260
FERRARA	51	17,47	70	23,97	133	45,55	17	5,82	21	7,19	292
RAVENNA	50	7,2	322	46,4	321	46,25	1	0,14	.	.	694
FORLÌ	18	6,47	15	5,4	13	4,68	55	19,78	177	63,67	278
CESENA	21	17,36	8	6,61	21	17,36	24	19,83	47	38,84	121
RIMINI	32	10,13	31	9,81	70	22,15	41	12,97	142	44,94	316
TOTALE RER	558	12,40	1.074	23,87	1.831	40,69	214	4,76	823	18,29	4.500

	Fino a 64		65 - 69		70 - 74		75 - 79		80 - 84		TOTALE Contratti
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
TOTALE RER	4.238	14,02	6.225	20,59	13.603	45,00	1.458	4,82	4.651	15,39	30.226

2.6 Assegno di cura e rete dei servizi

2.6.1 Compresenza di altri servizi

Per comprendere l'effettivo utilizzo dell'assegno di cura, è necessario comprendere il livello di integrazione e compresenza dello stesso con altri servizi all'interno del Piano di assistenza individuale (vedi Tabelle 11, 11bis e 12).

Ad una prima valutazione rispetto ai dati dello scorso anno, sembrano in diminuzione sia i contratti che i beneficiari di assegno per i quali è prevista l'attivazione anche di servizi aggiuntivi. Pur evidenziando la situazione delle Aziende USL di Bologna, Cesena e Rimini per le quali non sono segnalati servizi aggiuntivi, è tuttavia da sottolineare come per questa attività siano state riscontrate difficoltà nel caricamento del dato a una certa data e come sarà possibile una più attenta verifica solo all'epoca del caricamento dei dati del 1° semestre 2010. Per quanto riguarda la tipologia dei servizi attivati, sono quasi dimezzati i servizi di telesoccorso (presenti solo in 3 Aziende USL) e i ricoveri di sollievo, in calo i servizi di assistenza domiciliare, mentre sono praticamente confermati i dati per il Centro Diurno.

Da questi dati emerge la necessità di una riflessione sull'uso integrato dell'assegno di cura come indicato nella direttiva regionale, per accompagnare in modo flessibile i diversi percorsi di cura.

TAB. 11

CONTRATTI CON SERVIZI AGGIUNTIVI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e %)

	Contratti con Servizi Aggiuntivi Erogati	% sul totale dei contratti	Totale contratti
PIACENZA	102	6,85	1.488
PARMA	186	6,91	2.691
REGGIO EMILIA	139	5,00	2.782
MODENA	220	9,26	2.377
BOLOGNA	0	0,00	10.510
FERRARA	88	3,67	2.396
RAVENNA	136	3,14	4.331
FORLÌ	159	13,22	1.203
CESENA	0	0,00	1.016
RIMINI	0	0,00	1.381
TOTALE REGIONALE	1.030	3,41	30.175

TAB. 11 bis

BENEFICIARI CON SERVIZI AGGIUNTIVI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e %)

	Beneficiari con Servizi Aggiuntivi Erogati	% sul totale dei beneficiari	Totale beneficiari
PIACENZA	101	7,37	1.371
PARMA	186	6,96	2.671
REGGIO EMILIA	115	5,09	2.258
MODENA	163	8,57	1.903
BOLOGNA	0	0,00	6.452
FERRARA	44	3,29	1.338
RAVENNA	91	3,13	2.907
FORLÌ	157	13,78	1.139
CESENA	0	0,00	980
RIMINI	0	0,00	1.379
TOTALE REGIONALE	857	3,83	22.398

TAB. 12

SERVIZI AGGIUNTIVI PER LIVELLO ASSISTENZIALE - DISTRIBUZIONE PER AZIENDA (valori assoluti)

	Livello assistenziale	Ricovero di sollievo	Centro Diurno	Assistenza domiciliare	Trasporti	Pasti	Telesoccorso e	CAAD	Totale servizi
PIACENZA	Elevato	28	21	78	1	1	1	0	130
	Alto	44	35	149	13	15	11	0	267
	Medio	2	3	24	3	1	0	0	33
	TOTALE	74	59	251	17	17	12	0	430
PARMA	Elevato	25	32	131	4	4	2	2	200
	Alto	64	98	291	26	25	16	2	522
	Medio	11	28	60	18	21	24	1	163
	TOTALE	100	158	482	48	50	42	5	885
REGGIO E.	Elevato	19	12	88	1	3	0	0	123
	Alto	120	94	219	11	23	2	0	469
	Medio	6	19	27	2	13	4	0	71
	TOTALE	145	125	334	14	39	6	0	663
MODENA	Elevato	13	12	136	3	17	18	4	203
	Alto	40	64	180	29	57	28	5	403
	Medio	12	41	137	36	45	21	1	293
	TOTALE	65	117	453	68	119	67	10	899
BOLOGNA	Elevato	0	0	0	0	0	0	0	0
	Alto	0	0	0	0	0	0	0	0
	Medio	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0
FERRARA	Elevato	10	13	26	2	5	3	0	59
	Alto	21	98	129	8	84	42	16	398
	Medio	1	4	10	6	23	24	0	68
	TOTALE	32	115	165	16	112	69	16	525
RAVENNA	Elevato	29	33	264	0	0	0	0	326
	Alto	99	153	476	0	0	0	0	728
	Medio	8	35	116	0	0	0	0	159
	TOTALE	136	221	856	0	0	0	0	1.213
FORLÌ	Elevato	5	5	143	0	1	0	0	154
	Alto	22	25	423	0	20	0	0	490
	Medio	7	2	99	0	13	0	0	121
	TOTALE	34	32	665	0	34	0	0	765
CESENA	Elevato	0	4	0	0	0	0	0	4
	Alto	0	24	0	0	0	0	0	24
	Medio	0	4	0	0	0	0	0	4
	TOTALE	0	32	0	0	0	0	0	32
RIMINI	Elevato	0	0	0	0	0	0	0	0
	Alto	0	0	0	0	0	0	0	0
	Medio	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE REGIONALE		586	859	3.206	163	371	196	31	5.412

2.7 Tempi di attesa

I dati relativi ai tempi che intercorrono tra l'evidenziazione del bisogno assistenziale e la valutazione multidimensionale e tra quest'ultima e la decorrenza del contratto sono disponibili, nella loro completezza, solo da poco tempo rispetto l'avvio della rilevazione sull'assegno di cura ma sono di grande importanza per monitorare i tempi di risposta ai bisogni, indicatore indiretto di qualità complessiva della rete dei servizi. Per quanto riguarda il tempo intercorrente tra la evidenziazione del bisogno e la valutazione (tabella 13) è da precisare come questo aspetto non riguardi soltanto l'assegno di cura ma, più in generale, la fase di primo contatto e di valutazione di tutta la rete dei servizi. Questi dati, pertanto, sono da riferirsi a quella parte di situazioni il cui programma di intervento è sostenuto dall'assegno di cura e rappresentano soltanto una quota (sia pur significativa) del problema e vanno pertanto letti in tal senso. A livello regionale vi è da registrare un marcato aumento del valore percentuale relativo alle situazioni che sono state valutate in un tempo superiore ai 30 giorni (da 27,1% nel 2008 a 33,23% nel 2009). Ad eccezione delle Aziende USL di Reggio Emilia e di Ravenna, che dimezzano esattamente il dato, e di Rimini (-2%), tutte le altre Aziende USL fanno registrare un valore decisamente più elevato rispetto allo scorso anno. In particolare l'AUSL di Piacenza (+46%), di Bologna (+27%), di Forlì (+30,4%) e Cesena (+55,6%). E' ovvio che occorre ancora porre la massima attenzione e prevedere, eventualmente, specifici interventi di monitoraggio, oltre che una valutazione più approfondita del dato. Complessivamente poco meno dei $\frac{3}{4}$ delle situazioni vengono valutate entro i 30 giorni. E' ancora necessario comunque che Comuni e AUSL (nelle articolazioni distrettuali) assicurino un maggiore impegno per ridurre tali tempi, in particolare tutti i distretti che presentano una % di situazioni superiori a 30 giorni.

TAB. 13

TEMPI DI ATTESA TRA SEGNALAZIONE E VALUTAZIONE (valori assoluti)

	Tempo attesa	
	% <= 30 gg	% >= 31 gg
PIACENZA	38,51	61,49
PARMA	60,05	39,95
REGGIO EMILIA	86,16	13,84
MODENA	58,69	41,31
BOLOGNA	67,94	32,06
FERRARA	44,45	55,55
RAVENNA	90,56	9,44
FORLÌ	61,18	38,82
CESENA	18,31	81,69
RIMINI	80,96	19,04
TOTALE REGIONALE	66,77	33,23

TAB. 14

TEMPI DI ATTESA TRA VALUTAZIONE E INIZIO CONTRATTO (valori assoluti)

	Tempo inizio	
	% <= 20 gg	% >= 21 gg
PIACENZA	24,46	75,54
PARMA	72,80	27,20
REGGIO EMILIA	83,21	16,79
MODENA	70,21	29,79
BOLOGNA	31,46	68,54
FERRARA	30,80	69,20
RAVENNA	36,99	63,01
FORLÌ	30,17	69,83
CESENA	84,55	15,45
RIMINI	34,61	65,39
TOTALE REGIONALE	45,25	54,75

Per quanto riguarda invece il tempo intercorrente tra la valutazione e la decorrenza del contratto (tabella 14) nel 2009 si registra un aumento di quasi il 18% (a livello regionale) delle situazioni con tempi superiori a 20 giorni tra valutazione e decorrenza del contratto. In particolare, a fronte di un calo percentuale del dato delle Aziende USL di Parma, Reggio Emilia, Modena e Cesena (tutte con percentuali che non raggiungono il 30% di situazioni), vanno invece segnalate le Aziende USL di Piacenza, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì e Rimini, che fanno rilevare un dato percentuale estremamente alto, con un range che va dal 63% di Ravenna al 75,5% di Piacenza. E' evidente che queste ultime situazioni che presentano un intervallo temporale elevato debbono intervenire sulle scelte organizzative, procedurali e di relazione tra uffici e servizi in modo da risolvere questo problema e rientrare entro tempi più congrui e comunque al di sotto della media regionale. Si ricorda ancora una volta che, fatti salvi eventuali ritardi dovuti esclusivamente ai cittadini, il tempo che intercorre tra la valutazione e la decorrenza del contratto non può "ragionevolmente" superare i 10 giorni lavorativi. E' necessario che Comuni e AUSL (nelle articolazioni distrettuali) assicurino un maggiore impegno per ridurre tali tempi, in particolare tutti i distretti che presentano una % di situazioni superiori a 20 giorni. Il monitoraggio dei tempi di risposta del sistema e la riduzione degli stessi attraverso la semplificazione e l'ottimizzazione delle procedure, debbono continuare ad essere un costante terreno di impegno delle Aziende USL.

3 - UTILIZZO DELLE RISORSE

La definizione di un budget distrettuale per l'assegno di cura, e la verifica dell'effettivo utilizzo, si stanno consolidando come prassi, chiara e condivisa con gli operatori, per una gestione dell'assegno di cura all'interno della rete dei servizi e anche per evitare inesatte comunicazioni agli utenti (ad esempio in merito a "presunte" carenze di fondi, come spesso ancora viene riportato anche agli uffici regionali).

La stabilizzazione della programmazione zonale dei piani di zona rappresenta una importante novità che concorre a consolidare prassi più chiare. Le novità introdotte nel 2006 a livello regionale con l'assegnazione vincolata di risorse per la non autosufficienza responsabilizza Comuni e Distretti per una tempestiva definizione del budget e della programmazione della concessione degli assegni di cura. Ciò dovrà consentire anche di ridurre i tempi di attesa tra la valutazione e la decorrenza del contratto.

TAB. 15

IMPORTI EROGATI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti) (*)

	Elevato	Alto	Medio	Importo erogato
	Importo erogato	Importo erogato	Importo erogato	
PIACENZA	1.234.058	2.727.816	501.189	4.463.064
PARMA	1.107.303	2.951.967	1.013.129	5.072.399
REGGIO EMILIA	926.942	2.249.343	565.227	3.741.512
MODENA	1.497.685	2.559.030	1.791.972	5.848.687
BOLOGNA	2.565.875	9.358.075	2.704.416	14.628.366
FERRARA	491.415	2.066.038	651.404	3.208.857
RAVENNA	1.321.075	2.514.864	1.167.556	5.003.495
FORLÌ	385.663	1.254.507	651.638	2.291.808
CESENA	347.801	1.230.664	384.566	1.963.031
RIMINI	904.396	1.669.926	1.071.304	3.645.626
TOTALE REGIONALE	10.782.212	28.582.230	10.502.401	49.866.843

(*) importo teorico calcolato sull'assegno di cura del sistema SMAC (n. giornate X importo giornaliero)

TAB. 16

RIEPILOGO REGIONALE PER FONTI DI FINANZIAMENTO (valori assoluti)

	da FRNA	da FNA	da COMUNI e altro	TOTALE
	Importo erogato	Importo erogato	Importo erogato	
TOTALE REGIONALE	49.866.843	3.618.028	889.125	54.373.996

3.1 Il FRNA e l'assegno di cura

Nel corso del 2009 (vedi Tab. 15) sono stati utilizzati complessivamente circa 55 milioni di euro per l'assegno di cura e per contributo aggiuntivo per l'assistente familiare, pari a circa il 11,7% delle risorse complessive del FRNA utilizzate nel 2009. Gli obiettivi realizzati hanno interessato, in particolare:

aumento del numero dei beneficiari nel corso dell'anno, stabilizzazione del numero dei contratti attivi a fine anno, che conferma sostanzialmente il trend positivo già registrato anche nell'ultimo biennio, l'aumento del numero complessivo delle giornate assegno, per un totale di oltre 6.270.500 giornate, la conferma dei dati relativi alla percentuale di utilizzo dei tre livelli assistenziali, in particolare per il livello di tipo A (20,32%) con il quale si ribadisce la ormai stabilizzata capacità di presa in carico da parte dei Servizi di quelle situazioni che presentano una più elevata intensità assistenziale. Il livello di tipo B, con quasi il 66% di utilizzo è quello al quale viene fatto maggior ricorso per dare risposta ai bisogni assistenziali.

Si ricorda che, come previsto dalla D.G.R. 122/07, i contratti di livello C in presenza di indennità di accompagnamento non sono più riconosciuti per questa tipologia di utenza.

Complessivamente, i dati di utilizzo dell'assegno di cura nel 2009 confermano la capacità di presa in carico dei Servizi, resa possibile dal consolidamento delle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza e dal loro corretto utilizzo.

3.2 Contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura

Per quanto riguarda il contributo aggiuntivo di € 160 (Tab. 17) per la regolarizzazione delle assistenti familiari, a fine 2009 le persone che hanno ricevuto il contributo aggiuntivo sono state 5.047, con un aumento di 2.415 rispetto all'anno precedente. Questo significativo aumento è senza dubbio conseguente all'aumentata capacità di valutazione e presa in carico dei servizi, anche se sono da considerare sul più lungo termine gli "effetti" dell'innalzamento del limite ISEE per l'accesso la contributo che è passato da 10.000 € a 15.000 € ma solo negli ultimi mesi dell'anno (vedi anche Tab. 18). Su questo aspetto bisognerà migliorare il dato riguardante la distribuzione degli utenti per fascia di reddito, dal momento che tale analisi risulta difficoltosa con la precarietà dei dati raccolti nella nuova rilevazione regionale. E' evidente che l'obiettivo di mantenere la buona attività di riconoscimento e di definizione delle procedure per il riconoscimento del contributo aggiuntivo deve diventare primario per i servizi interessati, anche per l'area disabili.

TAB. 17

CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (valori assoluti)

	N. contributi aggiuntivi di 160 € per assistente familiare	Livello assistenziale		
		Elevato	Alto	Medio
		Durata media in mesi	Durata media in mesi	Durata media in mesi
PIACENZA	188	9,48	9,60	9,33
PARMA	572	7,94	7,31	5,90
REGGIO EMILIA	371	6,29	6,57	9,10
MODENA	676	8,17	8,11	8,35
BOLOGNA	1.245	5,66	5,03	5,67
IMOLA	123	n.d.	n.d.	n.d.
FERRARA	617	5,20	5,56	4,73
RAVENNA	593	5,20	4,87	4,47
FORLÌ	180	9,42	9,42	7,31
CESENA	197	11,74	11,73	10,25
RIMINI	285	9,58	9,01	9,31
TOTALE REGIONALE	5.047	7,33	7,05	7,25

TAB. 18

CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE – CONFRONTO ANNI (valori assoluti)

	2007		2008		2009	
	n. beneficiari che hanno ricevuto il contributo aggiuntivo nell'anno	% sul totale dei beneficiari nell'anno	n. beneficiari che hanno ricevuto il contributo aggiuntivo nell'anno	% sul totale dei beneficiari nell'anno	n. beneficiari che hanno ricevuto il contributo aggiuntivo nell'anno	% sul totale dei beneficiari nell'anno
PIACENZA	0	0,0	144	9,4	188	13,71
PARMA	181	8,3	381	15,2	572	21,42
REGGIO EMILIA	77	4,1	207	10,0	371	16,43
MODENA	121	6,6	259	12,7	676	35,52
BOLOGNA	0	0,0	490	8,0	1.245	19,30
IMOLA	50	7,5	89	11,2	123	14,59
FERRARA	0	0,0	285	18,6	617	46,11
RAVENNA	129	5,0	370	12,7	593	20,40
FORLÌ	0	0,0	136	9,9	180	15,80
CESENA	57	6,9	127	13,0	197	20,10
RIMINI	82	7,5	144	12,7	285	20,67
TOTALE RER	697	3,4	2.632	11,5	5.047	21,72

3.3 Beneficiari dell'assegno di cura per fasce di ISEE

TAB. 19

BENEFICIARI PER FASCIA DI ISEE (valori assoluti)

	Fasce di reddito				TOTALE
	fino a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	oltre 15000	
PIACENZA	568	489	218	96	1.371
PARMA	635	1.102	637	297	2.671
REGGIO EMILIA	631	858	484	285	2.258
MODENA	588	740	368	207	1.903
BOLOGNA	5.801	349	189	113	6.452
FERRARA	235	565	372	166	1.338
RAVENNA	589	1.176	753	389	2.907
FORLÌ	460	404	177	98	1.139
CESENA (*)	279	405	191	105	980
RIMINI	518	489	234	138	1.379
TOTALE REGIONALE	10.304	6.577	3.623	1.894	22.398
	46%	29,4%	16,2%	8,4%	100%

(*) la distribuzione per fascia di reddito dei beneficiari dell'AUSL di Cesena è stata stimata sulla base del dato del 2008

Nonostante le difficoltà di raccolta del dato riscontrate con l'avvio del nuovo sistema informativo, la distribuzione dei beneficiari per fasce di ISEE che hanno ricevuto l'assegno di cura nel corso dell'anno (Tab. 18), è interessante rilevare come nel 2009 si sia registrata una forte crescita (+ 14,9%) degli utenti che hanno dichiarato un ISEE \leq a 5.000 €, dato che rappresenta il 46% complessivo dei beneficiari interessati. Sono invece in calo, rispettivamente del 8,9% e del 4,5%, gli utenti che si collocano nelle fasce di reddito intermedie. Complessivamente, quindi, gli utenti che potenzialmente potrebbero ricevere anche il contributo aggiuntivo di 160 € per l'assistente familiare, rappresentano quasi il 92% del totale dei beneficiari che hanno ricevuto l'assegno nel corso del 2009. Si tratta senza dubbio di un dato molto significativo che testimonia l'opportunità della scelta di innalzare il limite per l'accesso a questa contribuzione, che la Regione ha fatto con l'approvazione della DGR n. 1702/2009.

Rimane comunque necessaria una messa a punto della raccolta di questo dato che, come detto, nonostante l'informatizzazione del sistema, ha ancora evidenziato alcune problematiche.

4 - CONFRONTO TRA ANNI

TAB. 20 Confronto anni 2006 – 2009 – Riepilogo regionale

	2006	2007	2008	2009
Contratti attivi al 31/12	12.152	14.271	16.157	16.499
Beneficiari nell'anno	18.395	20.542	22.985	23.241
Giornate/assegno	3.628.099	4.191.219	5.645.158	6.270.858
Durata media contratto	197	204	246	280
% beneficiari assegno con accompagnamento su totale assegni attivi al 31/12	69%	71%	70%	72%
Risorse utilizzate:				
da FRNA	24.531.305	31.935.835	45.680.920	50.404.274
da FNA	--	--	502.137	3.618.028
da Comuni e/o altre risorse locali	3.595.142	2.497.903	330.733	889.125
TOTALE Risorse utilizzate	28.125.997	34.432.878	46.513.790	54.911.427

Al totale delle risorse utilizzate nel 2009 vanno aggiunti 4.636.392 euro utilizzati per il contributo aggiuntivo per le assistenti familiari (160€) provenienti da:	
Comuni e/o altro ente:	475.309 €
FRNA + FNA:	4.161.083 €

Con l'avvio del FRNA e con l'utilizzo di quote del Fondo Nazionale per le non autosufficienze, si è progressivamente reso possibile l'aumento degli interventi di sostegno rivolti agli anziani non autosufficienti.

La distribuzione complessiva delle risorse negli anni, così come indicato dal monitoraggio FRNA, conferma il trend generale di una significativa media di utilizzo del FRNA (67%) per i servizi per anziani, con uno spostamento delle risorse dai servizi residenziali a quelli a sostegno della domiciliarità. Il maggior aumento interessa appunto l'area della domiciliarità e, in particolare, la misura dell'assegno di cura: nel corso del 2009 sono stati utilizzati complessivamente circa 55 milioni di euro per l'assegno di cura e per contributo aggiuntivo per l'assistente familiare (circa 7,5 milioni in più del 2008).

Per quanto riguarda i datti di attività, rispetto al 2006 i beneficiari dell'assegno sono aumentati al 31/12/2009 di oltre 4.000 unità e, inoltre, la durata media del contratto è passata da 197 giornate nel 2006 a 273 nel 2009, pari a oltre 6milioni di giornate/assegno riconosciute.

Delibera Giunta Regionale n. 1122/2002
Assegno di Sostegno Disabili

5 - Dati quantitativi sull'utilizzo dell'assegno di cura DISABILI

5.1 Numero contratti e beneficiari

Nel corso del 2009 le persone con disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura da 15 o 10 euro previsto dalla DGR 1122/02 sono state complessivamente 1.771 (Tabella 1).

Rispetto al 2008 si è registrato un aumento piuttosto consistente dei beneficiari che nel complesso sono passati da 1495 nel 2008 a 1771 nel 2009. Il numero di contratti attivi al 31/12/2009 è pari a 1.490 (Tabella 2).

Va inoltre ricordato che in nessuna delle tabelle riportate nella relazione sono incluse le persone assistite sul territorio dell'Azienda USL di Imola, in quanto non è stato possibile raccogliere i dati riferiti a tale ambito nei tempi previsti dal sistema SMAC.

TAB. 21

BENEFICIARI NELL'ANNO PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e %)

	Livello assistenziale				TOTALE	
	15 euro		10 euro		Beneficiari	%
	Beneficiari	%	Beneficiari	%		
PIACENZA	56	49,56	57	50,44	113	100
PARMA	84	35,90	150	64,10	234	100
REGGIO EMILIA	183	65,36	97	34,64	280	100
MODENA	83	36,56	144	63,44	227	100
BOLOGNA	244	76,73	74	23,27	318	100
FERRARA	67	37,43	112	62,57	179	100
RAVENNA	105	70,95	43	29,05	148	100
FORLÌ	2	4,26	45	95,74	47	100
CESENA	39	78,00	11	22,00	50	100
RIMINI	86	49,14	89	50,86	175	100
TOTALE REGIONALE	949	53,59	822	46,41	1.771	100

TAB. 22 CONTRATTI ATTIVI AL 31/12/2009 PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e %)

	Livello assistenziale				TOTALE	
	15 euro		10 euro		Assegni	%
	Assegni	%	Assegni	%		
PIACENZA	39	61,90	24	38,10	63	100
PARMA	66	37,50	110	62,50	176	100
REGGIO EMILIA	148	67,27	72	32,73	220	100
MODENA	91	40,63	133	59,38	224	100
BOLOGNA	226	77,66	65	22,34	291	100
FERRARA	62	40,79	90	59,21	152	100
RAVENNA	86	72,88	32	27,12	118	100
FORLÌ	2	4,44	43	95,56	45	100
CESENA	35	76,09	11	23,91	46	100
RIMINI	76	49,03	79	50,97	155	100
TOTALE REGIONALE	831	55,77	659	44,23	1.490	100

5.2 Livelli di intensità assistenziale e gestione dell'assegno nel 2009

Come negli anni precedenti anche nel corso del 2009 a livello regionale si ha una distribuzione omogenea dei contratti (Tabella 2) tra i due livelli contributivi previsti dalla DGR 1122/02. Analizzando tuttavia la situazione dei singoli ambiti territoriali soltanto in due territori si registrano percentuali in linea con i valori regionali del 50%, mentre negli altri territori o prevale nettamente l'utilizzo dell'assegno di importo più elevato o al contrario si arriva anche in una situazione a fare un utilizzo quasi esclusivo dell'assegno di importo più basso.

Si tratta dunque di un aspetto che va considerato con attenzione al fine di garantire una maggiore uniformità ed equità sul territorio regionale.

Analizzando il movimento dei contratti nel corso dell'anno (Tabella 3), dal 1 gennaio al 31 dicembre i contratti sono saliti da 1.150 a 1.490, con un totale di 1.721 nuovi contratti siglati nel corso dell'anno.

Per interpretare i dati contenuti in tale tabella occorre considerare le seguenti classificazioni:

ATTIVI ALL'1/1 = contratti attivi all'1/1 compresi tutti i contratti che iniziano il 01/01

NUOVI = nuovi contratti attivati nel corso dell'anno 2009

CESSATI = contratti chiusi nel corso dell'anno 2009

ATTIVI AL 31/12 = contratti attivi al 31/12, compresi tutti i contratti che terminano il 31/12

In tutti gli ambiti territoriali si è registrato un movimento consistente nei contratti, tuttavia in alcuni ambiti territoriali si è registrato un incremento particolarmente consistente tra i contratti attivi ad inizio e fine anno. Si tratta in particolare di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma. Negli altri territori invece il numero è rimasto stabile.

Va sottolineato che in numero medio di giornate per contratto è piuttosto elevato, con sette ambiti territoriali che si avvicinano o superano le 300 giornate (Tabella 6).

Considerando tuttavia il numero di contratti attivi al 31/12 sul totale dei contratti dell'anno (tabella 5), in quattro ambiti territoriali si registra una percentuale inferiore o poco superiore al 50%. Si tratta dunque di situazioni nelle quali l'erogazione dell'assegno è stata interrotta a fine anno.

Allo stesso modo la durata media dei contratti per beneficiario (Tabella 5) rileva in particolare per tre ambiti territoriali una durata inferiore a quella registrata in altri territori. Si tratta dunque di territori in cui si fa un ricorso più consistente a contratti di minore durata, scelta che non sempre garantisce continuità assistenziale.

TAB. 23

DISTRIBUZIONE DEI MOVIMENTI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti)

		Assegni all'1/1	Nuovi assegni	Assegni cessati	Assegni al 31/12
PIACENZA	Alto	28	33	22	39
	Medio	34	25	34	24
	TOTALE AZIENDALE	62	58	56	63
PARMA	Alto	42	69	32	66
	Medio	85	164	87	110
	TOTALE AZIENDALE	127	233	119	176
REGGIO EMILIA	Alto	108	200	75	148
	Medio	44	102	38	72
	TOTALE AZIENDALE	152	302	113	220
MODENA	Alto	73	87	14	91
	Medio	95	87	16	133
	TOTALE AZIENDALE	168	174	30	224
BOLOGNA	Alto	144	244	18	226
	Medio	30	75	10	65
	TOTALE AZIENDALE	174	319	28	291
FERRARA	Alto	44	119	57	62
	Medio	90	245	155	90
	TOTALE AZIENDALE	134	364	212	152
RAVENNA	Alto	84	103	19	86
	Medio	35	42	11	32
	TOTALE AZIENDALE	119	145	30	118
FORLÌ	Alto	2	0	0	2
	Medio	45	11	6	43
	TOTALE AZIENDALE	47	11	6	45
CESENA	Alto	35	44	9	35
	Medio	10	11	0	11
	TOTALE AZIENDALE	45	55	9	46
RIMINI	Alto	67	22	9	76
	Medio	55	38	10	79
	TOTALE AZIENDALE	122	60	19	155
TOTALE REGIONALE		1.150	1.721	622	1.490

TAB. 24 DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI PER BENEFICIARIO (valori assoluti)

	Durata media
PIACENZA	204
PARMA	251
REGGIO EMILIA	260
MODENA	333
BOLOGNA	311
FERRARA	290
RAVENNA	290
FORLÌ	365
CESENA	333
RIMINI	284
TOTALE REGIONALE	287

TAB. 25 CONTRATTI ASSEGNO DI CURA ATTIVI AL 31/12/2009 e % SU TOT. CONTRATTI NELL'ANNO (valori assoluti e %)

	Assegni al 31/12	
	N	%
PIACENZA	63	52.94
PARMA	176	56.77
REGGIO EMILIA	220	56.56
MODENA	224	87.50
BOLOGNA	291	91.22
FERRARA	152	41.76
RAVENNA	118	79.73
FORLÌ	45	88.24
CESENA	46	83.64
RIMINI	155	88.57
TOTALE REGIONALE	1.490	68.16

5.3 Persone che ricevono l'assegno di cura

Analizzando le caratteristiche individuali degli assistiti e la loro situazione di disabilità, nella ampia maggioranza dei casi i beneficiari sono stati riconosciuti in situazione di handicap grave (Tabella 6). Sebbene le persone riconosciute in situazione di handicap grave rappresentino il target prevalente, in alcuni ambiti (in particolare a Ferrara) sono comunque numerose le persone che ricevono l'assegno senza essere state riconosciute in situazione di handicap grave. La DGR 1122/02 prevede infatti la gravità dell'handicap come uno dei criteri di priorità.

Considerando invece la tipologia di disabilità, in quasi la metà dei casi si tratta di persone con disabilità fisica o plurima (Tabella 7). Nel 54% dei casi si tratta di disabilità acquisite (Tabella 8). Si tratta dunque di dati che testimoniano gli obiettivi indicati nella DGR 1122/02. L'assegno di cura rappresenta infatti uno strumento di aiuto in particolare per le situazioni di disabilità fisica ed acquisita, nelle quali sono maggiori le istanze di autonomia personale e vita indipendente

TAB. 26 BENEFICIARI ASSEGNO DI CURA PER RICONOSCIUTA SITUAZIONE DI HANDICAP

	Riconosciuta situazione di handicap						TOTALE	
	Handicap		Handicap grave		No		Beneficiari	%
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%		
PIACENZA	20	17,70	93	82,30	.	.	113	100
PARMA	17	7,26	202	86,32	15	6,41	234	100
REGGIO EMILIA	57	20,36	221	78,93	2	0,71	280	100
MODENA	24	10,57	189	83,26	14	6,17	227	100
BOLOGNA	10	3,14	308	96,86	.	.	318	100
FERRARA	81	45,25	97	54,19	1	0,56	179	100
RAVENNA	8	5,41	138	93,24	2	1,35	148	100
FORLÌ	.	.	37	78,72	10	21,28	47	100
CESENA	50	100,00	50	100
RIMINI	25	14,29	120	68,57	30	17,14	175	100
TOTALE REGIONALE	242	13,66	1.405	79,33	124	7,00	1.771	100

TAB. 27

BENEFICIARI ASSEGNO DI CURA PER TIPO DI DISABILITÀ (valori assoluti e %)

	Tipo disabilità								TOTALE	
	Fisica		Psichica		Sensoriale		Plurima			
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	69	61,06	29	25,66	.	.	15	13,27	113	100
PARMA	120	51,28	38	16,24	8	3,42	68	29,06	234	100
REGGIO E.	99	35,36	64	22,86	1	0,36	116	41,43	280	100
MODENA	112	49,34	22	9,69	4	1,76	89	39,21	227	100
BOLOGNA	171	53,77	27	8,49	10	3,14	110	34,59	318	100
FERRARA	54	30,17	15	8,38	1	0,56	109	60,89	179	100
RAVENNA	59	39,86	17	11,49	.	.	72	48,65	148	100
FORLÌ	32	68,09	1	2,13	.	.	14	29,79	47	100
CESENA	23	46,00	8	16,00	.	.	19	38,00	50	100
RIMINI	124	70,86	28	16,00	3	1,71	20	11,43	175	100
TOTALE REGIONALE	863	48,73	249	14,06	27	1,52	632	35,69	1.771	100

TAB. 28

BENEFICIARI ASSEGNO DI CURA PER INSORGENZA DI SABILITÀ (valori assoluti e %)

	Insorgenza disabilità				Totale	
	Congenita/primi anni di vita		Acquisita			
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	35	30,97	78	69,03	113	100
PARMA	105	44,87	129	55,13	234	100
REGGIO EMILIA	189	67,50	91	32,50	280	100
MODENA	112	49,34	115	50,66	227	100
BOLOGNA	152	47,80	166	52,20	318	100
FERRARA	73	40,78	106	59,22	179	100
RAVENNA	62	41,89	86	58,11	148	100
FORLÌ	6	12,77	41	87,23	47	100
CESENA	22	44,00	28	56,00	50	100
RIMINI	58	33,14	117	66,86	175	100
TOTALE REGIONALE	814	45,96	957	54,04	1.771	100

TAB. 29 CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE E CLASSI DI ETÀ (valori assoluti e %)

	Livello assistenziale															
	15 euro								10 euro							
	Fino a 30		31 - 44		45 - 59		60 e oltre		Fino a 30		31 - 44		45 - 59		60 e oltre	
	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%
PIACENZA	9	14,75	9	14,75	28	45,90	15	24,59	7	12,07	12	20,69	32	55,17	7	12,07
PARMA	14	12,96	36	33,33	50	46,30	8	7,41	37	18,32	55	27,23	78	38,61	32	15,84
REGGIO EMILIA	105	40,86	66	25,68	63	24,51	23	8,95	55	41,67	34	25,76	37	28,03	6	4,55
MODENA	27	25,71	32	30,48	42	40,00	4	3,81	34	22,52	36	23,84	62	41,06	19	12,58
BOLOGNA	32	13,11	62	25,41	119	48,77	31	12,70	11	14,67	22	29,33	27	36,00	15	20,00
FERRARA	20	16,81	33	27,73	49	41,18	17	14,29	48	19,59	54	22,04	90	36,73	53	21,63
RAVENNA	34	32,38	24	22,86	35	33,33	12	11,43	7	16,28	11	25,58	19	44,19	6	13,95
FORLÌ	.	.	2	100,00	6	12,24	12	24,49	23	46,94	8	16,33
CESENA	4	9,09	12	27,27	19	43,18	9	20,45	2	18,18	5	45,45	4	36,36	.	.
RIMINI	9	10,47	25	29,07	41	47,67	11	12,79	14	15,73	18	20,22	35	39,33	22	24,72
TOTALE REGIONALE	254	22,46	301	26,61	446	39,43	130	11,49	221	20,95	259	24,55	407	38,58	168	15,92

5.4 Persone di riferimento

Un aspetto interessante da considerare per comprendere le situazioni di vita di chi percepisce l'assegno riguarda la presenza di familiari conviventi. Il contributo dei familiari è infatti una risorsa spesso indispensabile per chi è in situazione di handicap grave. L'assegno di cura non a caso è un contributo che tra le varie finalità prevede il sostegno del lavoro di cura dei familiari.

I dati raccolti con SMAC testimoniano infatti che nella maggioranza dei casi (60%) sono presenti familiari conviventi. E' importante comunque sottolineare che un'altra funzione dell'assegno di cura è il sostegno di progetti di vita indipendente. A tale proposito è significativo notare che nel 40% dei casi le persone assistite non hanno familiari conviventi.

TAB. 30 BENEFICIARI CON FAMILIARI CONVIVENTI (valori assoluti e %)

	Familiari conviventi				TOTALE
	Sì		No		
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari
PIACENZA	85	75	28	25	113
PARMA	182	78	52	22	234
REGGIO EMILIA	124	44	156	56	280
MODENA	170	75	57	25	227
BOLOGNA	227	71	91	29	318
FERRARA	18	10	161	90	179
RAVENNA	98	66	50	34	148
FORLÌ	38	81	9	19	47
CESENA	.	.	50	100	50
RIMINI	127	73	48	27	175
TOTALE REGIONALE	1.069	60	702	40	1.771

5.5 Assegni di cura e indennità di accompagnamento

L'assoluta maggioranza delle persone che ricevono l'assegno di cura ricevono anche l'indennità di accompagnamento (tabella 11).

E' importante ricordare che nel caso dei disabili la DGR 1122/02 non prevede decurtazioni rispetto all'importo dell'assegno nel caso la persona percepisca l'indennità di accompagnamento.

Le persone con disabilità dispongono dunque di una somma mensile che nella maggioranza dei casi consente di sommare il contributo regionale alla provvidenza nazionale erogata dall'INPS.

TAB. 31 CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON INDENNITÀ D'ACCOMPAGNAMENTO PER LIVELLO ASSISTENZIALE AL 31/12/2009 (valori assoluti e %)

	Livello Assistenziale								TOTALE	
	10 euro				15 euro					
	Indennità d'accompagnamento				Indennità d'accompagnamento					
	Sì		No		Sì		No		Assegni	%
N	%	N	%	N	%	N	%			
PIACENZA	33	84	6	15	18	75	6	25	63	100
PARMA	36	55	30	45	66	60	44	40	176	100
REGGIO EMILIA	133	90	15	10	68	94	4	6	220	100
MODENA	73	80	18	20	102	77	31	23	224	100
BOLOGNA	199	88	27	12	52	80	13	20	291	100
FERRARA	48	77	14	23	64	71	26	29	152	100
RAVENNA	80	93	6	7	30	94	2	6	118	100
FORLÌ	2	100	.	0	40	93	3	7	45	100
CESENA	.	0	35	100	0	0	11	100	46	100
RIMINI	66	87	10	13	45	57	34	43	155	100
TOTALE REGIONALE	670	81	161	19	485	74	174	26	1.490	100

5.6 Assegno di cura e rete dei servizi

Un aspetto molto importante previsto dalla direttiva sull'assegno di cura fin dal 2002 è il fatto che l'assegno non rappresenta l'unico intervento a sostegno della persona e della sua famiglia utilizzabile da Comuni e Azienda USL nell'ambito del progetto assistenziale individuale.

Analizzando la situazione riguardante i servizi aggiuntivi di carattere sociale e sanitario erogati da Comuni e Aziende USL, dai dati raccolti con Smac risulterebbe infatti che soltanto nel 15% dei casi sarebbero stati previsti servizi aggiuntivi (Tabella 12).

Si tratta di un dato molto probabilmente non attendibile, perché sensibilmente inferiore a quello rilevato nelle precedenti annualità. In sostanza si ha ragione di ritenere che in molti ambiti territoriali non sia stata rilevata la presenza effettiva di servizi aggiuntivi.

Si tratta dunque di un aspetto che andrà approfondito, per verificare se esistono problemi nel raccogliere ed inserire a sistema i dati riferiti ai servizi aggiuntivi.

Un altro aspetto importante da considerare riguarda l'utilizzo a fianco dell'assegno di cura del contributo aggiuntivo per regolarizzazione del contratto di lavoro delle assistenti familiari.

Come nel 2008, purtroppo, non risulta ancora diffuso l'utilizzo di tale contributo, nonostante si tratti di un intervento già previsto anche per l'area disabili ormai da alcuni anni (Tabb. 14-15).

TAB. 32

RIEPILOGO CONTRATTI CON SERVIZI AGGIUNTIVI PER LIVELLO ASSISTENZIALE
DISTRIBUZIONE PER AZIENDA (valori assoluti)

		Contratti con Servizi Aggiuntivi Erogati	% sul totale dei contratti	Totale contratti
PIACENZA	Alto	31	50,82	61
	Medio	16	27,59	58
	TOTALE AZIENDALE	47	39,50	119
PARMA	Alto	14	12,96	108
	Medio	52	25,74	202
	TOTALE AZIENDALE	66	21,29	310
REGGIO EMILIA	Alto	69	26,85	257
	Medio	34	25,76	132
	TOTALE AZIENDALE	103	26,48	389
MODENA	Alto	41	39,05	105
	Medio	60	39,74	151
	TOTALE AZIENDALE	101	39,45	256
BOLOGNA	Alto	0	0,00	244
	Medio	0	0,00	75
	TOTALE AZIENDALE	0	0,00	319
FERRARA	Alto	0	0,00	119
	Medio	0	0,00	245
	TOTALE AZIENDALE	0	0,00	364
RAVENNA	Alto	13	12,38	105
	Medio	7	16,28	43
	TOTALE AZIENDALE	20	13,51	148
FORLÌ	Alto	0	0,00	2
	Medio	2	4,08	49
	TOTALE AZIENDALE	2	3,92	51
CESENA	Alto	0	0,00	44
	Medio	0	0,00	11
	TOTALE AZIENDALE	0	0,00	55
RIMINI	Alto	0	0,00	86
	Medio	0	0,00	89
	TOTALE AZIENDALE	0	0,00	175
TOTALE REGIONALE		339	15,51	2.186

TAB. 33

RIEPILOGO SERVIZI AGGIUNTIVI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti)

Livello assistenziale		Assistenza domiciliare socio-educativa	Centro Diurno	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Trasporti	Pasti	Telesoccorso e teleassistenza	CAAD	Prestazioni educative territoriali	Centro socioriabilitativo occupazionale	Accoglienza temporanea	Totale servizi
PIACENZA	Alto	35	28	28	30	28	28	22	28	28	28	283
	Medio	17	10	7	13	9	8	8	7	9	8	96
	TOTALE	52	38	35	43	37	36	30	35	37	36	379
PARMA	Alto	2	1	16	14	2	0	17	2	4	5	63
	Medio	0	13	38	34	12	0	15	9	24	0	145
	TOTALE	2	14	54	48	14	0	32	11	28	5	208
REGGIO E.	Alto	1	46	26	59	42	0	3	4	22	1	204
	Medio	1	36	9	31	16	0	0	2	12	1	108
	TOTALE	2	82	35	90	58	0	3	6	34	2	312
MODENA	Alto	9	16	35	29	6	1	4	7	5	6	118
	Medio	7	34	47	51	6	4	6	10	12	4	181
	TOTALE	16	50	82	80	12	5	10	17	17	10	299
BOLOGNA	Alto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Medio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FERRARA	Alto	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
	Medio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
RAVENNA	Alto	24	8	0	4	1	0	12	3	1	4	57
	Medio	16	0	1	2	6	0	2	2	0	0	29
	TOTALE	40	8	1	6	7	0	14	5	1	4	86
FORLÌ	Alto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Medio	0	1	7	0	0	0	11	0	0	0	19
	TOTALE	0	1	7	0	0	0	11	0	0	0	19
CESENA	Alto	2	7	0	0	0	0	0	0	0	0	9
	Medio	1	3	0	0	0	0	0	0	3	0	7
	TOTALE	3	10	0	0	0	0	0	0	3	0	16
RIMINI	Alto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Medio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE REGIONALE		115	203	214	268	128	41	100	74	120	57	1.320

TAB. 34

CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (valori assoluti)

	N° assegni	N° totale mesi	Spesa	% assegni sul totale
PIACENZA	0	0	0	0.00
PARMA	21	189	30.240	6.77
REGGIO EMILIA	1	4	640	0.26
MODENA	6	58	9.280	2.34
BOLOGNA	14	97	15.520	4.39
FERRARA	0	0	0	0.00
RAVENNA	8	84	13.440	5.41
FORLÌ	4	31	4.960	7.84
CESENA	6	61	9.760	10.91
RIMINI	19	157	25.120	10.86
TOTALE REGIONALE	79	681	108.960	3.61

TAB. 35

DURATA MEDIA DEI CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (valori assoluti)

	Livello assistenziale	
	15 euro	10 euro
	Durata media In mesi	Durata media In mesi
PARMA	10,54	6,50
REGGIO EMILIA	.	4,00
MODENA	8,00	10,50
BOLOGNA	7,25	5,00
RAVENNA	11,00	7,00
FORLÌ	9,00	7,33
CESENA	8,67	11,67
RIMINI	7,77	9,33
TOTALE REGIONALE	8,88	8,14

5.7 Durata dei contratti e tempi di attesa

Come già sottolineato nei paragrafi precedenti se in media la durata dei singoli contratti risulta abbastanza elevata, la durata e soprattutto la continuità tra i diversi contratti rappresentano dal punto di vista dell'utente un elemento di qualità importante.

Anche i dati relativi alla durata dei contratti (Tabb. 16 – 19) evidenziano in particolare per alcuni ambiti territoriali un utilizzo piuttosto consistente di contratti con una durata inferiore a quella prevista dalla direttiva regionale, che parla di contratti tra i 6 ed i 12 mesi.

Occorre dunque lavorare per assicurare maggiore continuità assistenziale.

Rispetto alla gestione dell'assegno è importante fare alcune considerazioni anche in merito ai tempi di attesa che intercorrono tra la segnalazione e la valutazione (Tabella 6) e successivamente tra la valutazione e l'inizio del contratto.

Nella maggioranza dei territori si tratta di un'attesa inferiore ai trenta giorni tra segnalazione e valutazione ed ai venti giorni tra valutazione ed inizio contratto. In alcuni ambiti, tuttavia, la maggioranza dei contratti hanno fatto registrare un'attesa tra segnalazione e valutazione superiore ai 30 giorni, così come tra valutazione ed inizio del contratto superiore ai 20 giorni. Si tratta dunque di situazioni che presentano margini di miglioramento rispetto alla riduzione dei tempi di attesa e ad una maggiore tempestività nell'erogazione dell'assegno.

TAB. 36

TEMPI DI ATTESA TRA SEGNALAZIONE E VALUTAZIONE (%)		
	Tempo attesa	
	<= 30 gg	>= 31 gg
	%	%
PIACENZA	41,18	58,82
PARMA	71,61	28,39
REGGIO EMILIA	62,98	37,02
MODENA	30,08	69,92
BOLOGNA	26,02	73,98
FERRARA	94,23	5,77
RAVENNA	50,68	49,32
FORLÌ	64,71	35,29
CESENA	58,18	41,82
RIMINI	90,29	9,71
TOTALE REGIONALE	60,25	39,75

TAB. 37

TEMPI ATTESA TRA VALUTAZIONE E INIZIO CONTRATTO %		
	Tempo segnalazione - inizio	
	<= 20 gg	>= 21 gg
	%	%
PIACENZA	39,50	60,50
PARMA	64,84	35,16
REGGIO EMILIA	57,84	42,16
MODENA	47,27	52,73
BOLOGNA	52,98	47,02
FERRARA	92,86	7,14
RAVENNA	58,78	41,22
FORLÌ	88,24	11,76
CESENA	98,18	1,82
RIMINI	86,29	13,71
TOTALE REGIONALE	65,78	34,22

TAB. 38

BENEFICIARI DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER CLASSI DI DURATA (valori assoluti e %)

	Durata Contratti										TOTALE
	fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	
PIACENZA	11	9,73	24	21,24	60	53,10	2	1,77	16	14,16	113
PARMA	40	17,09	49	20,94	87	37,18	5	2,14	53	22,65	234
REGGIO EMILIA	86	30,71	45	16,07	149	53,21	0	0,00	0	0,00	280
MODENA	11	4,85	16	7,05	125	55,07	6	2,64	69	30,40	227
BOLOGNA	20	6,29	26	8,18	272	85,53	318
FERRARA	26	14,53	102	56,98	51	28,49	179
RAVENNA	12	8,11	22	14,86	114	77,03	148
FORLÌ	.	.	3	6,38	8	17,02	.	.	36	76,60	47
CESENA	3	6,00	4	8,00	43	86,00	50
RIMINI	13	7,43	14	8,00	40	22,86	22	12,57	86	49,14	175
TOTALE REGIONALE	222	12,54	305	17,22	949	53,59	35	1,98	260	14,68	1.771

TAB. 39

DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON IMPORTI (valori assoluti)

	Indennità d'accompagnamento								Totale	
	Solo indennità		Pensione ed indennità		Solo pensione		Nessun contributo		Giornate medie	Importo medio
	Giornate medie	Importo medio	Giornate medie	Importo medio	Giornate medie	Importo medio	Giornate medie	Importo medio		
PIACENZA	192	1.177	195	1.304	211	1.276	133	899	194	1.251
PARMA	177	983	223	1.407	159	969	133	856	191	1.198
REGGIO	184	1.280	221	1.522	201	1.418	91	545	214	1.478
MODENA	328	2.024	305	1.903	268	1.527	267	1.890	296	1.848
BOLOGNA	269	1.960	318	2.296	283	2.014	287	2.024	310	2.239
FERRARA	168	1.216	144	883	172	1.330	133	777	142	872
RAVENNA	266	2.058	292	2.034	263	1.814	364	2.821	290	2.033
FORLÌ	334	1.789	342	1.800	364	1.882	288	1.486	336	1.774
CESENA	303	2.171	303	2.171
RIMINI	264	1.834	305	2.061	248	1.484	206	1.255	284	1.869
TOTALE RER	223	1.461	250	1.668	224	1.403	195	1.298	238	1.576

TAB. 40

DURATA DEI CONTRATTI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO E CLASSI DI DURATA (valori assoluti e percentuali)

	15 EURO										
	Durata Assegni										TOTALE
	fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
PIACENZA	7	11,5	13	21,3	29	47,5	3	4,9	9	14,8	61
PARMA	8	7,4	13	12,0	53	49,1	6	5,6	28	25,9	108
REGGIO E.	56	21,8	52	20,2	144	56,0	1	0,4	4	1,6	257
MODENA	7	6,7	8	7,6	74	70,5	3	2,9	13	12,4	105
BOLOGNA	12	4,9	16	6,6	216	88,5	244
FERRARA	30	25,2	49	41,2	40	33,6	119
RAVENNA	7	6,7	16	15,2	82	78,1	105
FORLÌ	2	100,0	2
CESENA	3	6,8	6	13,6	35	79,6	44
RIMINI	2	2,3	2	2,3	21	24,4	8	9,3	53	61,6	86
TOTALE RER	132	11,7	175	15,5	694	61,4	21	1,9	109	9,6	1.131

	10 EURO										
	Durata Assegni										TOTALE
	fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
PIACENZA	4	6,9	11	19,0	36	62,1	.	.	7	12,1	58
PARMA	43	21,29	71	35,2	55	27,2	4	2,0	29	14,4	202
REGGIO E.	46	34,85	28	21,2	55	41,7	.	.	3	2,3	132
MODENA	9	5,96	11	7,3	70	46,4	3	2,0	58	38,4	151
BOLOGNA	9	12	10	13,3	56	74,7	75
FERRARA	71	28,98	110	44,9	64	26,1	245
RAVENNA	5	11,63	6	14,0	32	74,4	43
FORLÌ	.	.	3	6,1	8	16,3	.	.	38	77,6	49
CESENA	.	.	1	9,1	10	90,9	11
RIMINI	11	12,36	12	13,5	19	21,4	14	15,7	33	37,1	89
TOTALE RER	198	18,77	263	24,9	405	38,4	21	2,0	168	15,9	1.055

	Livello Medio										TOTALE
	fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
TOTALE RER	198	18,77	263	24,9	405	38,4	21	2,0	168	15,9	1.055

TAB. 41 DURATA DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA EROGATI NELL'ANNO PER LIVELLO ASSISTENZIALE (va e %)

Livello assistenziale 15 euro											
Durata Assegni											TOTALE Contratti
fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi			
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	
PIACENZA	7	11,48	13	21,31	29	47,54	3	4,92	9	14,75	61
PARMA	8	7,41	13	12,04	53	49,07	6	5,56	28	25,93	108
REGGIO EMILIA	56	21,79	52	20,23	144	56,03	1	0,39	4	1,56	257
MODENA	7	6,67	8	7,62	74	70,48	3	2,86	13	12,38	105
BOLOGNA	12	4,92	16	6,56	216	88,52	244
FERRARA	30	25,21	49	41,18	40	33,61	119
RAVENNA	7	6,67	16	15,24	82	78,1	105
FORLÌ	2	100	2
CESENA	3	6,82	6	13,64	35	79,55	44
RIMINI	2	2,33	2	2,33	21	24,42	8	9,3	53	61,63	86
TOTALE RER	132	11,67	175	15,47	694	61,36	21	1,86	109	9,64	1.131
Livello assistenziale 10 euro											
Durata Assegni											TOTALE Contratti
fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi			
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	
PIACENZA	4	6,9	11	18,97	36	62,07	.	.	7	12,07	58
PARMA	43	21,29	71	35,15	55	27,23	4	1,98	29	14,36	202
REGGIO EMILIA	46	34,85	28	21,21	55	41,67	.	.	3	2,27	132
MODENA	9	5,96	11	7,28	70	46,36	3	1,99	58	38,41	151
BOLOGNA	9	12	10	13,33	56	74,67	75
FERRARA	71	28,98	110	44,9	64	26,12	245
RAVENNA	5	11,63	6	13,95	32	74,42	43
FORLÌ	.	.	3	6,12	8	16,33	.	.	38	77,55	49
CESENA	.	.	1	9,09	10	90,91	11
RIMINI	11	12,36	12	13,48	19	21,35	14	15,73	33	37,08	89
TOTALE RER	198	18,77	263	24,93	405	38,39	21	1,99	168	15,92	1.055
TOTALE RER	330	15,10	438	20,04	1.099	50,27	42	1,92	277	12,67	2.186

5.8 UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNO DI CURA DGR 1122/02

Nel complesso le giornate assegno sono state oltre 500 mila, divise come si è detto che equivalgono ad una spesa complessiva di circa 6,4 milioni di euro (Tab. 22-23).

Come risulta infatti dal sistema informativo regionale attraverso il quale viene rendicontato in ogni zona l'utilizzo del FRNA e delle ulteriori risorse che nel complesso compongono il cosiddetto bilancio allargato della non autosufficienza, nel consuntivo 2009 risulta una spesa complessiva di 6,3 mln di euro (Tabella 22) suddivisa tra risorse del FRNA del Fondo Nazionale ed ulteriori risorse a disposizione dei comuni. Rispetto al consuntivo 2008 si è registrato un incremento pari al 15% (+0,9 MLN) delle risorse in quanto il consuntivo 2008 era risultato pari a 5,4 mln di euro.

Nel 2009 si è infatti assistito ad un aumento consistente dei beneficiari dell'assegno di cura, grazie alla disponibilità di risorse del FRNA e FNA: dal 1 gennaio al 31 dicembre i contratti sono saliti da 1.150 a 1.490. 'assegno di cura per le persone con grave disabilità istituito con la DGE 1122/02 rappresenta ormai un intervento ampiamente consolidato nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari per disabili, presente ed utilizzato in tutti gli ambiti territoriali.

A fronte di questi aspetti positivi è comunque possibile segnalare alcuni aspetti che possono essere migliorati, in particolare per garantire maggiore uniformità ed equità. Un primo aspetto riguarda la durata dei contratti che in alcuni ambiti è inferiore alla media regionale e segnala interruzioni nell'erogazione. Anche l'utilizzo degli assegni da 15 o 10 euro presenta comportamenti spesso non omogenei tra i diversi ambiti territoriali. Come nel 2008, infine, non risulta ancora diffuso l'utilizzo del contributo aggiuntivo per la regolarizzazione del contratto di lavoro delle assistenti familiari, nonostante si tratti di un intervento già presente da alcuni anni.

TAB. 42

GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE

	Livello Assistenziale		TOTALE
	Alto	Medio	
PIACENZA	11.458	11.615	23.073
PARMA	24.681	33.884	58.565
REGGIO EMILIA	48.071	22.838	70.909
MODENA	31.163	44.421	75.584
BOLOGNA	78.490	20.480	98.970
FERRARA	19.142	32.683	51.825
RAVENNA	30.776	12.075	42.851
FORLÌ	728	16.407	17.135
CESENA	12.891	3.769	16.660
RIMINI	27.059	22.686	49.745
TOTALE REGIONALE	284.459	220.858	505.317

TAB. 43
RIEPILOGO REGIONALE PER FONTI DI FINANZIAMENTO (valori assoluti)
Fonte sistema informativo FRNA

	da FRNA	da FNA	da COMUNI e altro	TOTALE
	Importo erogato	Importo erogato	Importo erogato	
TOTALE REGIONALE	2.004.237	3.448.495	854.727	6.307.459

TAB. 44
BENEFICIARI PER FASCIA DI REDDITO ISEE (valori assoluti)

	Fasce di reddito				TOTALE
	fino a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 15.000	oltre 15.000	
PIACENZA	38	29	17	29	113
PARMA	66	80	46	42	234
REGGIO EMILIA	71	67	38	104	280
MODENA	77	54	41	55	227
BOLOGNA	104	68	67	79	318
FERRARA	107	29	17	26	179
RAVENNA	37	35	26	50	148
FORLÌ	12	7	16	12	47
CESENA	50	.	.	.	50
RIMINI	84	37	23	31	175
TOTALE	646	406	291	428	1.771

5.9 CONFRONTO TRA ANNI

Nel corso degli anni dal 2006 al 2009 le risorse destinate all'assegno di cura per le persone con gravi disabilità sono progressivamente aumentate consentendo così di incrementare il numero di beneficiari che in 4 anni sono passati da circa 900 a quasi 1.500 persone.

Grazie al nuovo sistema informativo SMAC sarà possibile monitorare in modo puntuale aspetti quali la durata e la continuità degli assegni che in passato non è stato possibile monitorare in modo puntuale, consentendo così di documentare che nel corso degli ultimi anni non è aumentato soltanto il numero dei beneficiari, ma anche la durata dei contratti.

Assieme all'assegno di cura per le gravissime disabilità, l'assegno di cura ex DGR 1122/02 ha comportato nel 2009 a livello regionale una spesa di 10 mln di euro all'anno che rappresentano il 5% della spesa complessiva del settore disabili.

TAB. 45 Confronto anni 2006 – 2009 – Riepilogo regionale

	2006	2007	2008	2009
Contratti attivi al 31/12	898	1.086	1.230	1.490
Beneficiari nell'anno	1.102	1.225	1.495	1.771
Giornate/assegno	--	--	--	505.317
Durata media contratto	--	--	--	273
Risorse utilizzate:				
da FRNA	--	--	2.554.065	2.004.237
da FNA	--	--	1.666.658	3.448.495
Fondo Sociale Regionale	2.036.577	2.342.000	--	--
da Comuni e/o altre risorse	1.016.985	1.016.985	1.237.071	854.727
TOTALE Risorse utilizzate	3.053.562	3.358.985	5.457.794	6.307.459

Al totale delle risorse utilizzate nel 2009 vanno aggiunti 130.411 euro utilizzati per il contributo aggiuntivo per le assistenti familiari (160€) provenienti interamente dal FRNA + FNA.

**Delibera Giunta Regionale n. 2068/2004
Gravissime Disabilità**

6. ASSEGNO DI CURA PER LE PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITA'

Per dare un quadro unitario dell'utilizzo dell'assegno di cura a favore delle persone non autosufficienti viene di seguito fatta una breve analisi dei dati riguardanti l'assegno di cura erogato alle persone con gravissima disabilità acquisita ai sensi della DGR 2068/04.

Si tratta infatti di un terzo livello contributivo dell'assegno di cura pari a 23 € al giorno che è stato introdotto con la normativa citata a favore di persone con gravissima disabilità, quali ad esempio stati vegetativi, malattie neurologiche in fase terminale o paralisi complete. Con la DGR 840/08 l'intervento è stato esteso anche a situazioni altrettanto gravi e particolari presenti in età evolutiva, quando in particolare la dipendenza da macchinari o la disabilità stessa impedisce al minore la frequenza dei normali percorsi di integrazione scolastica e lavorativa.

Nel 2009 le persone con gravissima disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura da 23 euro sono state complessivamente 522. Gli utenti erano invece 430 ad inizio anno e 455 al 31/12/2009 (Tabella 1). Nel complesso le risorse spese nel corso del 2009 sono state pari a 3,8 MLN a carico del FRNA, con un incremento di 44 utenti assistiti rispetto al 2008.

Tabella 45: ASSEGNO DI CURA GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE DGR 2068/04

Azienda USL	Consuntivo FRNA 2009	Utenti al 31/12/2009	Numero complessivo utenti nel 2009	Incremento utenti 2009 rispetto al 2008	Utenti*1.000 abitanti su popolazione target 0-64
PIACENZA	303.561	36	42	5	0,2
PARMA	431.641	50	60	5	0,2
REGGIO E.	386.906	55	61	13	0,1
MODENA	485.814	42	45	3	0,1
BOLOGNA	541.383	67	86	7	0,1
IMOLA	89.148	13	14	4	0,1
FERRARA	475.433	57	61	3	0,2
RAVENNA	317.711	41	46	7	0,2
FORLI'	189.653	21	24	3	0,2
CESENA	328.208	38	42	4	0,3
RIMINI	290.593	35	41	4	0,2
TOTALE RER	3.840.051	455	522	44	0,2

L'analisi dei dati dei diversi ambiti aziendali e distrettuali mette in luce delle differenze in alcuni casi rilevanti rispetto alla distribuzione della spesa e degli interventi nei diversi ambiti.

In particolare analizzando la spesa per ambito aziendale, è possibile individuare un gruppo di aziende, nelle quali l'assegno di cura risulta meno utilizzato. Al contrario in altri territori il numero di interventi è superiore. Considerando la situazione dei diversi ambiti distrettuali le differenze, si fanno ovviamente più marcate.

Rispetto a questa situazione di eterogeneità è utile richiamare l'obiettivo di garantire equità di accesso e livelli uniformi di assistenza.

Come indicato nella tabella 9, il numero degli utenti dell'assegno di cura è aumentato sensibilmente nel corso degli ultimi 4 anni, passando da 389 a 522. Rispetto al 2008 l'incremento del numero di utenti è stato di 44 persone.

Tabella 46: Numero assegni di cura DGR 2068/04 nel triennio 2006 - 2009

	ANNO 2006 Numero persone che hanno ricevuto l'assegno	ANNO 2007 Numero persone che hanno ricevuto l'assegno	ANNO 2008 Numero persone che hanno ricevuto l'assegno	ANNO 2009 Numero persone che hanno ricevuto l'assegno
PIACENZA	35	37	37	42
PARMA	35	55	55	60
REGGIO EMILIA	46	45	48	61
MODENA	44	42	42	45
BOLOGNA	51	65	79	86
IMOLA	7	9	10	14
FERRARA	64	59	64	61
RAVENNA	31	32	39	46
FORLÌ	24	25	21	24
CESENA	21	34	38	42
RIMINI	31	43	45	41
TOTALE	389	446	478	522

7 - RIEPILOGO GENERALE PER L'ANNO 2009
DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Tabella 47: Riepilogo generale anno 2009

	DGR 1377/99 ANZIANI	DGR 1122/02 DISABILI	DGR 2068/04 GRAVISSIMI	TOTALE
CONTRATTI ATTIVI al 31/12	16.136	1.490	455	18.081
BENEFICIARI NELL'ANNO	22.398	1.771	522	24.691
SPESA 2009				
da FRNA	50.404.274	2.004.237	3.840.051	56.248.562
da FNA	3.618.028	3.448.495	===	7.066.523
da Comuni	889.125	854.727	===	1.743.852
TOTALE	54.911.427	6.307.459	3.840.051	65.058.937

8 - ELENCO TABELLE E GRAFICI

ASSEGNO DI CURA ANZIANI

TAB. 1	Numero contratti attivi al 31/12 per livello assistenziale.....	Pag. 4
TAB. 2	Beneficiari per livello assistenziale	Pag. 6
TAB. 3	Giornate dei contratti di assegno di cura per livello assistenziale e per presenza di altra indennità	Pag. 6
TAB. 3bis	Durata media in gg. Dei contratti per beneficiario	Pag. 6
TAB. 4	Contratti di assegno di cura al 31/12/2009	Pag. 6
TAB. 4bis	Distribuzione dei movimenti per Azienda	Pag. 7
TAB. 5	Beneficiari per classi di età	Pag. 9
TAB. 6	Contratti di assegno di cura per livello assistenziale e classi di età	Pag. 10
TAB. 7	Beneficiari con familiari conviventi	Pag. 11
TAB. 8	Contratti di assegno di cura con indennità di accompagnamento per livello al 31/12/2009	Pag. 13
TAB. 9	Beneficiari dei contratti di assegno di cura per classi di durata	Pag. 15
TAB. 9bis	Durata media in gg. Dei contratti di assegno di cura con importi	Pag. 15
TAB. 10	Durata dei contratti di assegno di cura per livello e classi di durata	Pag. 16
TAB. 11	Contratti con servizi aggiuntivi per livello assistenziale	Pag. 17
TAB. 11bis	Beneficiari con servizi aggiuntivi per livello assistenziale	Pag. 17
TAB. 12	Servizi aggiuntivi per livello assistenziale	Pag. 18
TAB. 13	Tempi di attesa tra segnalazione e valutazione	Pag. 19
TAB. 14	Tempi di attesa tra valutazione e inizio contratto	Pag. 19
TAB. 15	Importi erogati per livello assistenziale	Pag. 20
TAB. 16	Riepilogo regionale per fonti di finanziamento	Pag. 21
TAB. 17	Contributi aggiuntivi per assistente familiare	Pag. 22
TAB. 18	Contributi aggiuntivi per assistente familiare – confronto anni	Pag. 22
TAB. 19	Beneficiari per fascia ISEE	Pag. 23
TAB. 20	Riepilogo regionale – confronto anni	Pag. 24
GRAF. 1	% livelli assistenziali per Azienda USL	Pag. 5
GRAF. 2	% Assegni con indennità di accompagnamento sugli assegni attivi al 31/12/2009	Pag. 12

ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

TAB. 21	Beneficiari nell'anno per livello assistenziale	Pag. 26
TAB. 22	Contratti attivi al 31/12 per livello assistenziale	Pag. 26
TAB. 23	Distribuzione dei movimenti per livello assistenziale	Pag. 28
TAB. 24	Durata media in gg. Dei contratti per beneficiario	Pag. 28
TAB. 25	Contratti di assegno di cura attivi al 31/12/2009	Pag. 29
TAB. 26	Beneficiari assegno per riconosciuta situazione di handicap	Pag. 29
TAB. 27	Beneficiari assegno per tipo di disabilità	Pag. 30
TAB. 28	Beneficiari assegno per insorgenza disabilità.....	Pag. 30
TAB. 29	Contratti assegno per livello e classi di età	Pag. 31
TAB. 30	Beneficiari con familiari conviventi	Pag. 32
TAB. 31	Contratti di assegno attivi al 31/12 con indennità di accompagnamento per livello	Pag. 33
TAB. 32	Riepilogo contratti con servizi aggiuntivi per livello.....	Pag. 34
TAB. 33	Riepilogo contratti con servizi aggiuntivi per livello assistenziale	Pag. 35
TAB. 34	Contributi aggiuntivi per assistente familiare	Pag. 36
TAB. 35	Durata media dei contributi aggiuntivi per assistente familiare	Pag. 36
TAB. 36	Tempi di attesa tra segnalazione e valutazione	Pag. 37
TAB. 37	Tempi di attesa tra valutazione e inizio contratto	Pag. 37
TAB. 38	Beneficiari per classi di durata	Pag. 38
TAB. 39	Durata media in gg. dei contratti con importi	Pag. 38
TAB. 40	Durata dei contratti per classi di durata	Pag. 39
TAB. 41	Durata dei contratti erogati nell'anno per livello	Pag. 40
TAB. 42	Giornate dei contratti per livello	Pag. 41
TAB. 43	Riepilogo regionale per fonti di finanziamento	Pag. 42
TAB. 44	Beneficiari per fascia di reddito ISEE	Pag. 42
TAB. 45	Confronto tra anni – riepilogo regionale	Pag. 43

ASSEGNO GRAVISSIME DISABILITA'

TAB. 45	Beneficiari assegno per gravissime disabilità acquisite	Pag. 44
TAB. 46	Numero assegni per gravissime disabilità – confronto anni 2006-2009	Pag. 45
TAB. 47	Riepilogo generale anno 2009	Pag. 46